

BILANCIO CONSOLIDATO

2022



ONLY THE BRAVE.

OTB

BILANCIO CONSOLIDATO

2022

ONLY THE BRAVE.

OTB



INDICE

Organi di amministrazione e controllo	5
Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato	9
Relazione del Collegio Sindacale	31
Prospetti di Bilancio consolidato	39
Note esplicative al Bilancio consolidato	49
Relazione della Società di Revisione	147

Il 2022 è stato un anno molto sfidante ma nonostante la guerra in Ucraina, la difficile congiuntura economica mondiale e i continui lockdown in Cina, i brand del segmento luxury del Gruppo continuano a crescere in maniera consistente.

Jil Sander, Maison Margiela e Marni sono marchi iconici e straordinari come i loro direttori creativi, si distinguono da tutti gli altri del settore del lusso e hanno caratteristiche speciali che li rendono sempre più amati e ricercati dai consumatori di tutto il mondo, come dimostrato dai grandi risultati ottenuti quest'anno. Sono fiero anche del percorso che stiamo facendo per riposizionare Diesel, che sta vivendo un momento di grande visibilità ed è stato inserito nella classifica dei brand più cool e desiderati del momento.

Il 2022 è stato un anno di consolidamento della presenza del Gruppo nelle regioni a più alto potenziale, come l'Asia Pacific e il Nord America, con importanti investimenti nei canali diretti, ma anche di un ulteriore rafforzamento delle relazioni di fiducia e di lungo periodo con la nostra filiera, principalmente localizzata in Italia e sinonimo di qualità, eccellenza e Made in Italy. Sono convinto, infatti, che i grandi gruppi come il nostro debbano allearsi con i propri fornitori, garantendo continuità operativa e creando nuove opportunità di crescita, con una forte attenzione alla sostenibilità.

Per andare incontro alle esigenze delle nuove generazioni, abbiamo continuato a puntare sull'innovazione con i progetti della nostra divisione BVX, che quest'anno ha prodotto la prima collezione NFT per Diesel, e attraverso la certificazione digitale di autenticità di tantissimi prodotti inseriti sulla piattaforma blockchain di Aura, di cui siamo membri fondatori.

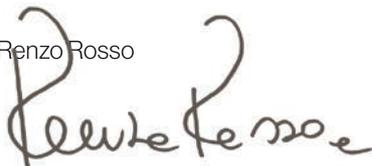
L'insieme di questi fattori, per noi strategici, ha consolidato anche quest'anno il posizionamento del nostro Gruppo a livello internazionale e ci ha permesso di crescere a doppia cifra in tutti i principali indicatori economici. Inoltre, le previsioni per i prossimi anni indicano che tutto il settore del lusso dovrebbe crescere ulteriormente, un dato che ci fa guardare al futuro con entusiasmo e determinazione.

In questo contesto, dobbiamo impegnarci più che mai per ridurre l'impatto ambientale di un'industria che è stata per molti anni una delle più inquinanti al mondo e solo unendo le forze potremo fare davvero la differenza. Per questo, abbiamo scelto di entrare a far parte di The Fashion Pact con tutto il Gruppo OTB e abbiamo fondato, insieme ad altri importanti brand della moda, il Consorzio Re.Crea, che gestisce il fine vita dei prodotti tessili e promuove soluzioni innovative di riciclo, per essere promotori di un cambiamento concreto che coinvolga tutta l'industry.

Seguendo una direzione già intrapresa da tempo dal Gruppo e da tutte le nostre aziende, nel 2022 abbiamo presentato il primo Bilancio di Sostenibilità di OTB per l'anno 2021, con i risultati di tutte le iniziative di responsabilità sociale e ambientale e gli obiettivi ambiziosi che ci siamo prefissati, tra cui il raggiungimento della neutralità carbonica delle operazioni interne entro il 2030. Inoltre, con OTB Foundation anche quest'anno siamo riusciti a generare un impatto sociale positivo e concreto, aiutando persone in situazioni di bisogno, donne, bambini e intervenendo rapidamente nelle emergenze internazionali, in linea con i valori di restituzione e solidarietà che contraddistinguono la nostra visione di economia circolare.

Grazie ad una squadra compatta, con manager visionari e moderni, stiamo guidando il nostro Gruppo verso nuovi e ambiziosi traguardi.

Renzo Rosso





OTB





ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione di OTB S.p.A.

In carica per il triennio 2021 – 2023 (fino all'approvazione del bilancio 2023)

Presidente

Renzo Rosso

Amministratore Delegato

Ubaldo Minelli

Consiglieri

Stefano Rosso

Arabella Ferrari

Cristina Bombassei

Carlo Purassanta

Collegio Sindacale di OTB S.p.A.

In carica per il triennio 2022 – 2024 (fino all'approvazione del bilancio 2024)

Presidente

Cristiano Agogliati

Sindaci effettivi

Yuri Zugolaro

Bettina Solimando

Sindaci Supplenti

Alessandra Maggioni

Silvia Daccò

Società di Revisione

In carica per il triennio 2022 – 2024 (fino all'approvazione del bilancio 2024)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.







BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione sulla gestione

ANDAMENTO GENERALE DEL MERCATO E DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

Nel 2022 l'economia globale ha continuato a crescere, ma inflazione e crisi energetica hanno ridimensionato il potenziale delle attività economiche e dei sistemi produttivi mondiali. I costi energetici e conseguentemente i prezzi al consumo hanno raggiunto record di crescita che non si vedevano dagli anni '80.

In questo contesto la crescita globale è rimasta contenuta e le prospettive rimangono incerte principalmente a causa delle tensioni geopolitiche dovute all'invasione russa dell'Ucraina e alla contrazione dei consumi come conseguenza degli aumenti dei tassi d'interesse promossi dalle banche centrali per contrastare l'elevata inflazione.

Passando a trattare l'andamento dei principali mercati di riferimento, in Giappone il PIL è cresciuto dell'1,1%, grazie ai consumi delle famiglie, ancora sostenuti da sussidi governativi, e della ripresa del turismo straniero.

In Cina la crescita del 2022 non è mai stata così bassa da oltre 40 anni (PIL +3%), inoltre va registrato il calo del dato demografico, la popolazione cinese è scesa per la prima volta da 60 anni.

A pesare sono soprattutto gli effetti della politica "zero Covid", il crollo del settore immobiliare e il calo della domanda estera.

Negli Stati Uniti il PIL è aumentato del 2,1%, una contrazione rispetto al rimbalzo post pandemia del 2021 che aveva fatto registrare un dato in crescita del 5,9%. Sul finire dell'anno appena trascorso l'impatto negativo dell'inflazione è rallentato, grazie ai pesanti interventi sui tassi d'interesse della Federal Reserve, contrapposto però ad un peggioramento del deficit commerciale.

Nell'Eurozona la crescita è stata superiore a quella degli stati sopracitati, attestandosi ad un più 3,5% rispetto al 2021. Germania, Francia e Spagna registrano un incremento più attenuato rispetto alla media europea, mentre l'Italia fa segnare un più 3,9%, un dato superiore alle stime del governo.

Le ultime informazioni disponibili suggeriscono che in Italia l'attività economica, cresciuta fino al terzo trimestre dello scorso anno, si sarebbe indebolita nel quarto, soprattutto per effetto di una flessione della produzione industriale e un rallentamento dei consumi delle famiglie che, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito, scontano il contesto di elevata inflazione. Il numero di occupati è aumentato, sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni dei contratti a tempo determinato avviati nel 2021.

Passando ad analizzare il settore moda italiano in cui opera la Vostra Società, lo scorso anno è stato un anno molto positivo che si è concluso con il fatturato più alto degli ultimi venti anni, attestandosi a 96,6 miliardi, crescendo del 16% rispetto al 2021. A trainare la crescita è stato l'export che ha fatto registrare un più 19% rispetto al 2021, per un totale di 80,8 miliardi di Euro. Tra i dati più positivi vi è il valore della produzione che, al netto dell'inflazione, è salito del 9%. Di contro, la crescita dei costi di energia e materie prime ha avuto un impatto notevole sui prezzi industriali della filiera, senza però essere ribaltato in egual misura sui pezzi al consumo che nel settore moda sono saliti mediamente del 3%. È questa una delle incognite con cui ci si dovrà confrontare, rischiando di perdere competitività non riuscendo a far fronte a una domanda internazionale crescente.

Nonostante l'ottima performance del 2022, il nuovo anno si apre all'insegna dell'incertezza: resta alta l'allerta sulle tensioni geopolitiche e geoeconomiche, sull'andamento generale dei prezzi e l'impatto sui consumi conseguenti ai prossimi rialzi dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali.

In questo contesto, il Gruppo OTB, cui fanno capo:

- il Gruppo Diesel che produce e distribuisce articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel nel segmento del *premium casual wear*;
- Brave Kid S.r.l. che produce e distribuisce in licenza articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel, MM6 maison Margiela, Marni, Dsquared2, N21 e MYAR, per le collezioni bambino;
- Staff International S.p.A., operante nel settore del *pret-à-porter*, gestendo in licenza la produzione e distribuzione dei marchi Dsquared2 e Kochè; si occupa inoltre della progettazione e produzione di scarpe e borse per tutto il gruppo OTB e della progettazione e produzione delle collezioni per il marchio Jil Sander, Maison Margiela e Marni;
- Il Gruppo Marni, operante nel settore del *luxury*, concentra la sua attività nel *core business* dell'abbigliamento donna, uomo e relativi accessori; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A.; tramite la partecipata Marni USA Ltd., il gruppo Marni detiene il 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, società statunitense proprietaria del marchio di lusso AMIRI, fondato a Los Angeles nel 2014 da Mike Amiri. Forte di una visione moderna del lusso, AMIRI siede accanto ai marchi degli stilisti più affermati nei migliori negozi del mondo;
- Il Gruppo Margiela, che opera nel settore del *pret-à-porter* e si occupa della distribuzione dei prodotti a marchio "Maison Margiela"; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A.;
- Viktor & Rolf B.V. titolare dell'omonimo marchio;
- Il Gruppo Jil Sander, acquisito nel 2021, che opera nel settore del *luxury* con il marchio Jil Sander fondato nel 1968 dall'omonima designer tedesca e diretto creativamente da Lucie e Luke Meier dal 2017,

e del quale la vostra società è la controllante, chiude il 2022 con una crescita importante che conferma e consolida il posizionamento del Gruppo su tutti i principali mercati e canali di distribuzione.

Il *total turnover* si attesta a 1.743,1 milioni di euro, registrando un incremento del 14,0% rispetto all'esercizio precedente (1.529,7 milioni di euro, esclusi ricavi non ricorrenti pari a 130,2 milioni di Euro nel 2021), l'utile consolidato a 105,0 milioni di euro (142,0 milioni di euro, di cui da operazioni non ricorrenti 80,6 milioni di Euro nel 2021) e la posizione finanziaria netta negativa a 269,7 milioni di euro, che diventa positiva per 293,0 milioni di euro se si escludono le attività e passività relative al trattamento contabile dei cd. diritti d'uso (IFRS 16) (negativa per 65,2 milioni di euro nel 2021, positiva per 382,6 milioni di euro se si escludono le attività e passività per leasing). Si precisa che il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IFRS, mentre il bilancio civilistico della vostra società continua ad essere redatto in conformità delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dell'OIC.





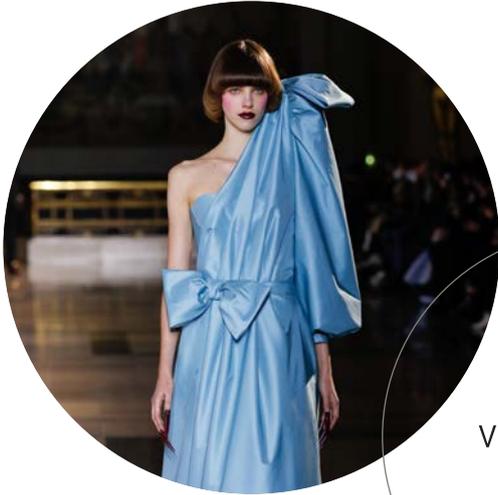
Maison Margiela
PARIS

DIESEL
FOR SUCCESSFUL LIVING



JIL SANDER





VIKTOR&ROLF

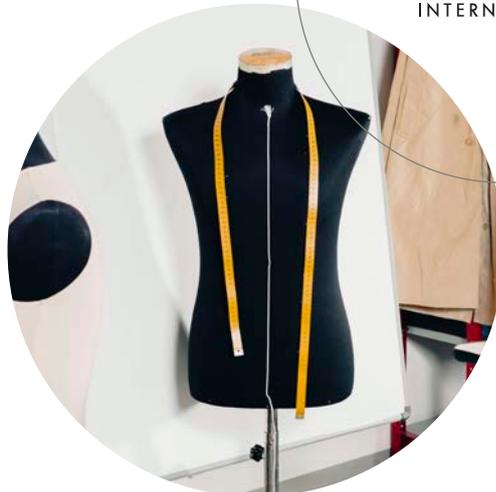


BRAVE KID

M A R N I



STAFF
INTERNATIONAL



EVENTI DI RILIEVO

A partire dal mese di marzo 2022, con lo scoppio della guerra in Ucraina, si sono amplificate alcune delle criticità che erano già comparse negli ultimi mesi del 2021. Tra queste soprattutto il rialzo dei prezzi delle materie prime, su tutte quelle energetiche e alimentari, ha comportato un generalizzato peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale, con una revisione al ribasso delle stime di crescita. Per contrastare l'inflazione le banche centrali hanno progressivamente aumentato i tassi d'interesse al fine di frenare l'aumento dei prezzi. Questo ha portato ad una riduzione nei consumi e più in generale della domanda.

La Società e il Gruppo hanno messo in atto tutte le opportune misure per limitare in modo efficace le criticità ed è continuo il monitoraggio dei possibili impatti sulle nostre attività e sui mercati.

Negli ultimi mesi dell'anno le vendite in Cina sono state penalizzate dalle misure di contenimento della pandemia COVID 19, che hanno determinato una riduzione del traffico nei negozi.

Nel 2022 sotto la guida del direttore creativo Glenn Martens, prosegue con successo il percorso di riposizionamento del marchio Diesel quale *brand alternative to luxury*, con importanti investimenti nel prodotto, nella comunicazione e nel rinnovamento dell'immagine degli store. Gli effetti di questa fase evolutiva sono già visibili dalle ottime performance di alcuni prodotti diventati in breve tempo iconici - tra i quali ad esempio la borsa 1DR -, e dall'interesse e coinvolgimento sempre crescente di un pubblico di nuovi clienti e *brand lovers* globale. Protagonista a Milano nel 2022 della prima sfilata inclusiva aperta al pubblico e alla community virtuale dei possessori dei propri NFT, Diesel sta vivendo oggi un momento di grande visibilità, tanto da essere stato inserito nella top 10 dei brand più "hot" dell'anno (secondo il Lyst Index 2022, che classifica i marchi e prodotti più desiderati dai consumatori).



OTB





Nel corso del 2022 prosegue la forte spinta degli investimenti sui canali diretti del Gruppo con l'apertura di 73 nuovi punti vendita in mercati chiave per lo sviluppo internazionale e in particolare in Cina, Corea e Stati Uniti. L'apertura più rilevante dell'anno ha avuto luogo in Cina, presso il luxury mall JC Plaza di Shanghai, dove a luglio è stato inaugurato il più grande punto retail al mondo di OTB, che ospita gli store di Jil Sander, Maison Margiela, Marni e Amiri, di cui il Gruppo, oltre a detenere una partecipazione di minoranza, gestisce la distribuzione esclusiva per tutta l'Asia-Pacific e Giappone. Il Gruppo ha consolidato la propria presenza anche in Corea del Sud dove – dopo l'apertura della filiale nel 2021 – ha inaugurato 15 nuovi punti vendita nel Paese e investito in maniera rilevante in marketing e comunicazione a supporto dei propri *brand*. Si confermano inoltre gli investimenti in Nord America, dove prosegue il consolidamento del network retail, con l'apertura di 13 punti vendita in città chiave, tra cui Jil Sander a New York e Miami, Maison Margiela a Honolulu e Dallas e, infine, Diesel a Toronto e Montreal.

Da sottolineare inoltre un ulteriore rafforzamento del canale e-commerce, con l'ingresso del *brand* Maison Margiela nella piattaforma omni-channel MOON, l'innovativo modello operativo di OTB che fornisce un'esperienza di shopping digitale completa, fluida e personalizzata, lanciato per la prima volta con Diesel nel 2020 e sviluppatosi ulteriormente con l'ingresso di Marni nel 2021. In occasione dell'integrazione, Maison Margiela ha anche presentato un completo restyling del proprio sito, voluto e curato dal direttore creativo John Galliano, che ripensa il rapporto della moda con lo shopping online rendendolo una rappresentazione digitale dell'esperienza fisica in negozio.

In Europa, regione che ne rappresenta il cuore e la storia, il Gruppo ha deciso di dedicare importanti investimenti alle proprie sedi, a beneficio del benessere delle persone e per elevare ulteriormente il posizionamento del Gruppo e dei suoi marchi. In quest'ottica, è stato inaugurato il nuovo headquarter di Maison Margiela in Place des États-Unis a Parigi, in allineamento con la crescita, l'evoluzione e lo spirito del *brand*. I nuovi uffici si aggiungeranno a quelli in Avenue d'Iéna. Inoltre, nel 2022 è stato annunciato un importante progetto di sviluppo immobiliare del Gruppo a Milano presso l'Ex-Scalo di Porta Romana, futuro polo del lusso internazionale, dove sorgeranno nel 2025 i nuovi headquarters di Jil Sander e Marni.

Il 2022 è stato un anno di importante slancio in termini di innovazione digitale. È stata costituita la società BVX S.r.l. (Brave Virtual Xperience) – dedicata allo sviluppo di progetti, contenuti e prodotti destinati al mondo virtuale, gaming e NFT – che ha dato vita insieme a Diesel alla prima collezione NFT del marchio, D:VERSE, che oltre a garantire l'accesso a prodotti fisici in serie limitata e inviti ad eventi esclusivi, permette di far parte di una community che ha la possibilità di incontrarsi nel metaverso e condividere esperienze virtuali. Inoltre, a partire da giugno 2022, OTB ha registrato sulla piattaforma blockchain sviluppata da Aura Blockchain Consortium, di cui è membro fondatore, circa 300 mila capi dei *brand* Maison Margiela, Marni e Jil Sander. Grazie alla scrittura in blockchain e all'inserimento di un tag NFC all'interno degli stessi prodotti, OTB ha creato e messo a disposizione dei clienti dei propri brand una vera e propria certificazione digitale di autenticità: uno strumento che non solo assicura una maggiore trasparenza verso il cliente, ma consente anche di offrire nuovi servizi nonché di garantire il valore del prodotto nel tempo e renderne impossibile la contraffazione.

Il 2022 è stato l'anno in cui il Gruppo OTB ha presentato il proprio Report di Sostenibilità relativo al 2021, raccogliendo e sintetizzando per la prima volta i risultati di tutti i progetti e le iniziative in materia di responsabilità sociale e ambientale. Nel documento sono stati delineati ambiziosi obiettivi, tra cui il raggiungimento della neutralità carbonica delle operazioni interne entro il 2030, e importanti target per la crescita responsabile del Gruppo. Nel 2022 il Gruppo ha aderito con tutti i propri *brand* a The Fashion Pact, la coalizione globale di aziende impegnate nel condividere le *best practice* e trovare insieme nuove soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale di tutto il settore moda. Infine, è stato promotore della creazione del Consorzio Re.Crea, fondato in seno alla Camera Nazionale della Moda insieme alle più importanti eccellenze del settore del lusso in Italia, per rispondere tempestivamente alla direttiva europea sulla Responsabilità Estesa del Produttore in materia di rifiuti tessili e promuovere la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per il riciclo.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività inerenti all'implementazione della strategia di sostenibilità del Gruppo Diesel, denominata "*For Responsible Living*". In proposito, si segnalano i progressi fatti nei processi di sviluppo delle collezioni e nell'incremento dell'utilizzo di materiali, trattamenti e finiture più responsabili, che hanno portato alla continuazione della linea Diesel Library, nonché dell'estensione dei medesimi criteri di sostenibilità alla maggioranza della collezione denim DNA, e del passaggio della categoria RTW denominata *Essential* a basi di tessuto completamente in cotone organico certificato e trattamenti a basso impatto.

Si segnala il lancio di Diesel Rehab Denim con cui Diesel, in partnership con uno dei propri fornitori chiave, ha compiuto un ulteriore passo avanti in termini di riduzione di acqua e chimica impiegata nella produzione dei propri jeans. In particolare, Diesel Rehab Denim, oltre ad essere composto da cotone interamente riciclato, in parte proveniente dagli scarti di produzione di Diesel, elastane riciclato e Tencel™ Lyocell con tecnologia Refibra®, è tinto sostanzialmente senza acqua grazie alla tecnologia Dry Indigo®, e viene trattato con tecniche a ridotto impatto. Il progetto è stato inizialmente lanciato con alcuni capi della collezione Fashion Show FW22, e si è poi sviluppato ed esteso su una gamma prodotti molto più variegata, sotto forma di progetto dedicato in *Spring Summer 2023*, che è attualmente disponibile *online* e negli *store* di Diesel.

Nel corso del 2022 la società controllata Diesel S.p.A. ha dato il via, in collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) e con il supporto di uno dei propri fornitori di tessuto, ad un importante progetto pilota di riciclo del cotone in Tunisia, per dare vita a un sistema di business circolare a emissioni ridotte che porterà parte degli scarti ad essere riciclati in tessuti che verranno impiegati nelle future collezioni Diesel, mentre i rimanenti potranno essere impiegati da altre filiere.



La società controllata Diesel S.p.A. ha, inoltre, continuato il progetto “*Diesel Second Hand*” per il quale, a novembre 2022, è stata premiata nell’ambito degli *LC Publishing Sustainability Fashion Awards* per il settore fashion.

Alla crescita del Gruppo e al consolidamento del suo modello industriale nel 2022 hanno contribuito il continuo sviluppo delle piattaforme produttive, il potenziamento della rete logistica e la completa integrazione della produzione di Jil Sander all’interno di Staff International.

Continua inoltre l’impegno del Gruppo per il supporto della filiera attraverso il progetto C.A.S.H., con il quale dal 2013 OTB affianca i fornitori garantendo loro la possibilità di richiedere il pagamento anticipato delle fatture dei *brand* del Gruppo a tassi agevolati. Dalla sua nascita l’iniziativa è cresciuta costantemente anno dopo anno e a fine 2022 il volume totale dei pagamenti ha superato i 450 milioni di euro complessivi dall’inizio del progetto.

Nel corso del 2022 la Commissione europea ha condotto un’ispezione presso la sede della società controllata Jil Sander S.p.A. a Milano, avente ad oggetto eventuali accordi e/o pratiche concordate per coordinare prezzi e comportamenti di mercato futuri nello Spazio Economico Europeo, almeno dal 2020. Ad oggi, non è chiaro come la Commissione intenda procedere, dal momento che questa non ha comunicato o indicato alcuna apertura/chiusura formale del procedimento, pertanto, non è stato possibile qualificare né quantificare il rischio antitrust in capo a Jil Sander S.p.A. derivante dall’indagine UE.

Nel corso del mese di giugno 2022 la società controllata Diesel Italia S.r.l. si è aggiudicata il bando di gara per l’assegnazione in concessione di un immobile a Venezia appartenente al Demanio Pubblico dello Stato; gli amministratori di concerto con la Direzione del Gruppo OTB ne stanno valutando la destinazione d’uso.

Con efficacia 1° luglio 2022 a seguito dell’atto di scissione sottoscritto in data 14 giugno 2022, la società controllata Jil Sander S.p.A., ha scisso a favore di Staff International S.p.A. il ramo d’azienda che si compone delle attività di progettazione e sviluppo, produzione,



coordinamento delle attività logistiche del prodotto finito, delle collezioni di abbigliamento e relativi accessori uomo/donna recanti il marchio “Jil Sander S.p.A.” e le sue declinazioni.

Nel corso del 2022 ha avuto inoltre efficacia la fusione inversa della società Marni Holding S.r.l. che è stata incorporata nella società Marni Group S.r.l., in ottica di semplificazione della struttura del Gruppo.

Nel corso del 2022 è stata costituita la nuova società OTB Macao Ltd, posseduta al 100% dalla capogruppo OTB S.p.A.

In data 4 luglio 2022 il Dott. Eraldo Poletto, già presente nel Gruppo quale CEO della “*Region*” Nord America, è stato nominato Amministratore Delegato della società controllata Diesel S.p.A. andando a ricoprire il ruolo precedentemente occupato dal Dott. Massimo Piombini.



OTB



SITUAZIONE DEL GRUPPO

Situazione economica

I principali dati di sintesi del conto economico consolidato riclassificato in ottica gestionale, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente sono i seguenti (importi espressi in milioni di Euro):

(EURO MILIONI)	2022	%	2021	%	22vs21	%
Vendite nette	1.630,1	93,5%	1.456,0	87,7%	174,1	12,0%
Royalties e altri ricavi	113,0	6,5%	73,7	4,4%	39,3	53,3%
Ricavi da attività ricorrenti	1.743,1	100,0%	1.529,7	92,2%	213,4	14,0%
Proventi da acquisizioni	0,0	0,0%	130,2	7,8%	(130,2)	(100,0)%
Ricavi Totali	1.743,1	100,0%	1.659,9	100,0%	83,2	5,0%
Costo del venduto	(547,6)	(31,4)%	(560,0)	(33,7)%	12,4	(2,2)%
Margine lordo	1.195,5	68,6%	1.099,9	66,3%	95,6	8,7%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	0,0		100,6		(100,6)	
Royalties e altri costi	(22,8)	(1,3)%	(25,0)	(1,5)%	2,2	(8,8)%
Costi di pubblicità	(109,3)	(6,3)%	(82,4)	(5,0)%	(26,9)	32,6%
Commissioni di vendita	(32,0)	(1,8)%	(34,1)	(2,1)%	2,1	(6,2)%
Spese di trasporto	(36,3)	(2,1)%	(47,5)	(2,9)%	11,2	(23,6)%
Costo del lavoro	(338,9)	(19,4)%	(300,3)	(18,1)%	(38,6)	12,9%
Spese generali	(335,5)	(19,2)%	(256,1)	(15,4)%	(79,4)	31,0%
Svalutazione dei crediti	0,6	0,0%	0,0	0,0%	0,6	
Risultato Operativo lordo	321,3	18,4%	354,5	21,4%	(33,2)	(9,4)%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	0,0		96,5		(96,5)	
Ammortamenti	(44,9)	(2,6)%	(41,6)	(2,5)%	(3,3)	7,9%
Ammortamenti attività per diritto d'uso	(132,3)	(7,6)%	(117,4)	(7,1)%	(14,9)	12,7%
Amm.to marchio	(10,1)	(0,6)%	(8,9)	(0,5)%	(1,2)	13,5%
Risultato Operativo netto (EBIT)	134,0	7,7%	186,6	11,2%	(52,6)	(28,2)%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	0,0		92,9		(92,9)	
Proventi (oneri) finanziari	(2,8)	(0,2)%	(5,7)	(0,3)%	2,9	(50,9)%
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	5,1	0,3%	9,6	0,6%	(4,5)	(46,9)%
Interessi sulle passività per leasing	(11,4)	(0,7)%	(9,6)	(0,6)%	(1,8)	18,8%
Utili (predite) su cambi	(2,1)	(0,1)%	2,1	0,1%	(4,2)	(200,0)%
Risultato prima delle imposte	122,8	7,0%	183,0	11,0%	(60,2)	(32,9)%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	0,0		92,9		(92,9)	
Imposte	(17,8)	(1,0)%	(41,0)	(2,5)%	23,2	(56,6)%
Risultato Netto	105,0	6,0%	142,0	8,6%	(37,0)	(26,1)%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	0,0		80,6		(80,6)	
Risultato Netto Gruppo	104,0	6,0%	140,5	8,5%	(36,5)	(26,0)%
<i>di cui da operazioni non ricorrenti</i>	0,0		80,6		(80,6)	

Le vendite nette pari a 1.630,1 milioni di euro sono riferibili quanto a 869,9 milioni di euro al canale *wholesale* e quanto a 760,2 milioni di euro al canale *retail*. Nel 2021 le vendite nette ammontavano a 1.456,0 milioni di euro di cui 783,8 milioni di euro relative al canale *wholesale* e 672,2 milioni di euro relative al canale *retail*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica relativi alla somma delle vendite nette pari a 1.630,1 milioni di euro e dei ricavi per *royalties* pari a 43,9 milioni di euro, per un valore complessivo di 1.674,0 milioni di Euro, sono così dettagliati (importi espressi in milioni di Euro):

(EURO MILIONI)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DELL'EUROPA	AMERICA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Ricavi	323,1	348,0	147,5	217,8	637,6	1.674,0
% su ricavi	19,3%	20,8%	8,8%	13,0%	38,1%	100,0%

Le vendite nette aumentano del 12,0% rispetto all'esercizio precedente, trainate dal comparto luxury (Jil Sander, Maison Margiela e Marni). Per quanto riguarda le aree geografiche, soprattutto grazie alla forte espansione *retail*, le migliori performance si sono registrate in Nord America e nell'area Asia Pacific, dove il Giappone rimane il mercato di riferimento per il Gruppo. L'incidenza delle vendite del canale *retail*, inclusive delle vendite *outlet* e *on-line*, sul totale vendite è pari al 46,6% contro il 46,2% dell'anno precedente. Le vendite *on-line* consolidano il loro peso all'interno del Gruppo segnando una crescita del 5,4% rispetto all'anno precedente. I ricavi per *royalties* si attestano a 43,9 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (31,6 milioni di Euro nel 2021).

I proventi da acquisizioni dell'esercizio precedente riguardano l'acquisizione del Gruppo Jil Sander e sono emersi dal processo di valutazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo Jil Sander al *fair value* alla data di acquisto.

Il risultato operativo lordo è pari a 321,3 milioni di Euro (354,5 milioni di Euro nel 2021, comprensivo di proventi netti da operazioni non ricorrenti per 96,5 milioni di Euro), con un'incidenza sui ricavi pari al 18,4% contro il 21,4% dell'anno precedente.

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a 134,0 milioni di Euro (186,6 milioni di Euro nel 2021, comprensivo di proventi netti da operazioni non ricorrenti per 92,9 milioni di Euro, senza i quali ammonterebbe a 93,7 milioni di Euro), con un'incidenza sui ricavi pari a 7,7%, contro 11,2% dell'anno precedente.

Il risultato dell'esercizio è pari a 105,0 milioni di Euro (142,0 milioni di Euro nel 2021, comprensivo di proventi netti da operazioni non ricorrenti per 80,6 milioni di Euro). L'incidenza percentuale sui ricavi è pari al 6,0% contro l'8,6% del 2021. L'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 104,0 milioni di Euro (140,5 milioni di Euro nel 2021, comprensivo di proventi netti da attività non ricorrenti per 80,6 milioni di Euro).

Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2022, sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze (importi espressi in milioni di Euro):

(EURO MILIONI)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	22vs21	%
Attività correnti	1.094,5	46,5%	1.194,2	52,0%	(99,7)	(8,3)%
Attività non correnti	1.257,9	53,5%	1.100,2	48,0%	157,7	14,3%
Totale attività	2.352,4	100,0%	2.294,4	100,0%	58,0	2,5%
Passività correnti	698,5	29,7%	739,8	32,2%	(41,3)	(5,6)%
Passività non correnti	571,8	24,3%	540,9	23,6%	30,9	5,7%
Patrimonio netto del gruppo	1.077,5	45,8%	1.008,0	43,9%	69,5	6,9%
Patrimonio netto di terzi	4,6	0,2%	5,7	0,2%	(1,1)	(19,3)%
Patrimonio netto	1.082,1	46,0%	1.013,7	44,2%	68,4	6,7%
Totale passività	2.352,4	100,0%	2.294,4	100,0%	58,0	2,5%

Il patrimonio netto ammonta a 1.082,1 milioni di Euro contro gli 1.013,7 milioni di Euro del 2021.

Il movimento del patrimonio netto è dettagliatamente riportato nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo può essere sintetizzata dai seguenti valori (importi espressi in milioni di Euro):

(EURO MILIONI)	2022	2021	22vs21	%
Disponibilità liquide nette iniziali	582,5	364,1	218,4	60,0%
Autofinanziamento	262,2	164,9	97,3	59,0%
Variazione capitale di funzionamento	(132,9)	129,2	(262,1)	(202,9)%
Variazione degli strumenti finanziari	(1,1)	0,9	(2,0)	(222,2)%
Imposte ed interessi	14,2	43,9	(29,7)	(67,7)%
Investimenti netti per aggregazioni aziendali	(1,2)	44,9	(46,1)	(102,7)%
Investimenti netti	(78,3)	(41,5)	(36,8)	88,7%
Distribuzione dividendi	(20,5)	(5,0)	(15,5)	310,0%
Flussi di cassa da IFRS16	(136,4)	(115,3)	(21,1)	18,3%
Flussi di cassa da altre attività di finanziamento	(190,1)	(2,9)	(187,2)	6.455,2%
Effetto delle differenze cambio	2,2	(0,7)	2,9	(414,3)%
<i>Variazione disponibilità liquide nette</i>	<i>(281,9)</i>	<i>218,4</i>	<i>(500,3)</i>	<i>(229,1)%</i>
Disponibilità liquide nette finali	300,6	582,5	(281,9)	(48,4)%

Indici

I principali indici economici e finanziari possono essere così riepilogati:

	2022	2021	22vs21
R.O.I.	5,70%	4,08%	1,62%
R.O.E.	10,79%	7,08%	3,71%
R.O.S.	7,69%	6,13%	1,56%
Indice di liquidità	1,57	1,61	(0,04)

Gli indici relativi all'esercizio precedente sono esposti al netto dei proventi da acquisizioni al fine di garantire la comparabilità dei dati.



INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dal Gruppo ammontano complessivamente a 81,8 milioni di Euro, in aumento del 75,5% rispetto al 2021, e sono così ripartiti:

- 15,0 milioni di Euro in Immobilizzazioni immateriali;
- 65,6 milioni di Euro in Immobilizzazioni materiali;
- 1,2 milioni di Euro in Partecipazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali si riferiscono principalmente a costi sostenuti per lo sviluppo del network retail, che ha visto l'apertura di 73 nuovi punti vendita in mercati chiave per lo sviluppo internazionale e in particolare in Cina, Corea e Stati Uniti, per lo sviluppo dell'innovazione digitale e per il potenziamento della rete logistica.

Gli investimenti in partecipazioni si riferiscono all'acquisto del 100% delle Società Giordan S.r.l. e Seppa e De Faveri S.r.l. fatti in ottica di potenziamento della rete retail del Gruppo garantendosi l'affitto di due immobili nella prestigiosa Piazza San Marco a Venezia. I valori dell'acquisizione sono dettagliatamente riportati nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca è orientata sia sul versante stilistico che su quello tecnologico.

Sul versante stilistico, ponendo costante attenzione all'evoluzione del gusto e dei costumi al fine di anticipare le tendenze di un mercato ormai globale e un consumatore sempre più attento e preparato. Sul versante tecnologico attraverso la ricerca di nuovi materiali, di nuovi trattamenti dei tessuti e delle materie prime in generale al fine di ottenere un prodotto finito che abbia le caratteristiche di saper abbinare la qualità e uno stile tali da garantire la riconoscibilità dell'identità di ogni singolo brand in portafoglio.





OTB



ALTRE INFORMAZIONI

Il personale e l'organizzazione

I dipendenti in forza al Gruppo al 31 dicembre 2022 erano 6.261 contro i 5.980 al 31 dicembre 2021.

Particolare attenzione è riposta nella formazione professionale e manageriale con progetti e gruppi di lavoro che hanno coinvolto diverse società e funzioni.

Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario

Come già descritto nelle Note Esplicative al bilancio consolidato, il Gruppo OTB, operando in un contesto internazionale, è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

Le modalità di gestione dei rischi di tipo finanziario sono dettagliatamente descritte nelle Note Esplicative alle quali si rimanda.

Informazioni attinenti all'ambiente

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- sanzioni o pene definitive inflitte alle società del Gruppo per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Informazioni attinenti al personale

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Azioni proprie

La Società OTB SpA non detiene, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, sia direttamente che per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona o tramite società controllate o collegate, azioni proprie.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per maggiori informazioni inerenti i rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato.

FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Conformemente alle disposizioni dell'articolo L.145-46-1 del Codice di commercio francese, che stabilisce a favore del locatario un diritto di prelazione sui locali da quest'ultimo affittati in caso di proposta di trasferimento di detti locali da parte del locatore, la società controllata Margiela S.a.s.u. ha ricevuto, in data 14 febbraio 2023, dal proprio locatore un'offerta di vendita dei locali costituenti la propria sede sociale, siti in 12 place des Etats Unis a Parigi, presi in locazione commerciale in data 21 dicembre 2021. La società intende esercitare il proprio diritto, in via cautelare, nei termini ad essa previsti, al fine di poter accedere alla "data room" messa a disposizione nell'ambito della presente vendita. La decisione definitiva di prelazione sarà presa, se necessario, solo al termine e secondo quanto emergeranno dagli audit da effettuare in tale prospettiva.

Il 31 gennaio 2023, il dottor Eraldo Poletto ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato della società controllata Diesel S.p.A.. A partire dal 9 febbraio 2023 il ruolo di Amministratore Delegato è assunto dal dottor Ubaldo Minelli, già Amministratore Delegato di OTB S.p.A., Staff International S.p.A. e Jil Sander S.p.A..

Nel corso dei primi mesi del 2023 è iniziata nella società controllante OTB S.p.A. una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Vicenza relativa all'annualità 2017. Ad oggi l'esito della verifica non è prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante in questo inizio di esercizio, il contesto economico, politico e sociale, in continuità con quanto avvenuto nel corso del 2022, continui ad essere incerto ed impegnativo a causa di molteplici fattori, fra i quali l'inflazione che ha comportato un rincaro importante dei prezzi delle fonti energetiche e il crescente aumento dei tassi d'interesse, il Gruppo OTB sta proseguendo il *trend* di crescita del fatturato.

Il monitoraggio di tali aspetti da parte del Gruppo OTB è continuo e la gestione degli avvenimenti è sempre orientata con uno sguardo al futuro. Il Gruppo continuerà quindi ad adottare azioni e misure operative ed economico-finanziarie volte a mitigare l'impatto dell'attuale scenario sia nel breve che nel medio-lungo periodo.

Nel corso del primo bimestre del 2023 le vendite del Gruppo segnano un andamento positivo, in incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Più in dettaglio, tutti i brand ed i mercati registrano andamenti migliorativi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Breganze, 17 marzo 2023

Il consiglio di amministrazione
Il Presidente

Renzo Rosso







RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 2429 del codice civile
sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

All'Assemblea degli Azionisti della società OTB S.p.A.

Il presente documento riguarda l'attività di controllo di legittimità svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della OTB S.p.A. (di seguito anche "OTB" o "Società") approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2023.

Il Collegio Sindacale che sottoscrive la presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022, con durata in carica per un triennio.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Dalla data di conferimento dell'incarico la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, non rilevando criticità e/o eccezioni da sottoporre alla Vostra attenzione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e abbiamo incontrato il Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni e preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa all'esercizio 2022, dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo interloquito, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni, con la società di revisione PWC S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022 per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile. Dagli incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio in oggetto il Consiglio di Amministrazione, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice civile.

Abbiamo rilevato, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, n. 5, che non sono avvenute iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento né di costi di sviluppo.

Abbiamo rilevato, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, n. 6, che non sono avvenute iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale di avviamento.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



OTB





Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e a tal riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto attiene la verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché della revisione legale del bilancio d'esercizio rinviamo alla relazione della società di revisione. Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione PWC S.p.A. ha rilasciato in data 03 aprile 2023, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che *il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 messo a nostra disposizione congiuntamente al progetto di bilancio della Società capogruppo e alla relativa relazione sulla gestione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd, e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto il bilancio intermedio al 31 dicembre 2022 ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo; l'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente in conseguenza delle seguenti quattro operazioni straordinarie: (i) costituzione di BVX S.r.l., posseduta al 90% dalla capogruppo OTB S.p.A., (ii) costituzione di OTB Macao Ltd., posseduta al 100% dalla capogruppo OTB S.p.A., (iii) acquisizione del 100% delle società Giordan S.r.l. e Seppa e De Faveri S.r.l. da parte della società controllata Margiela S.a.s.u. e (iv) incorporazione della società Marni Holding S.r.l. nella società Marni Group S.r.l. in ottica di semplificazione della struttura del gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione. Nelle Note Esplicative del bilancio consolidato sono analiticamente indicati, tra l'altro, i criteri di redazione e l'area di consolidamento in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali.

In ordine alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione PWC S.p.A. ha rilasciato in data odierna, 03 aprile 2023, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio consolidato del gruppo OTB, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che *il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.*

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerato che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione e/o menzione nella presente relazione e tenendo in considerazione le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti del bilancio, PWC S.p.A., cui il Collegio rimanda, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 né ha osservazioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

Breganze, 03 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Cristiano Agogliati

Dott.ssa Bettina Solimando

Dott. Yuri Zugolaro







PROSPETTI DI BILANCIO
CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(EURO MIGLIAIA)	NOTA	31.12.2022	31.12.2021
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	1	68.358	68.363
Attività immateriali a vita utile definita	1	278.369	287.216
Attività per diritto d'uso	2	521.018	403.061
Immobili, impianti e macchinari	3	183.116	153.763
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	39.636	30.285
Attività per leasing non correnti	5	582	634
Attività finanziarie non correnti	6	1.053	305
Altre attività non correnti	7	39.029	39.205
Imposte differite attive	8	126.724	117.377
Totale attività non correnti		1.257.885	1.100.209
Attività correnti			
Rimanenze	9	396.810	277.938
Crediti commerciali	10	247.419	201.105
Crediti per imposte	11	14.351	12.517
Attività per leasing correnti	5	762	296
Attività finanziarie correnti	6	9.935	4.779
Altre attività correnti	12	124.352	113.321
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	300.879	584.261
Totale attività correnti		1.094.508	1.194.217
Totale attività		2.352.393	2.294.426
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo	14	1.077.476	1.007.972
Patrimonio di terzi	15	4.622	5.765
Totale patrimonio netto		1.082.098	1.013.737
Passività non correnti			
Passività per leasing non correnti	16	445.527	351.033
Passività finanziarie non correnti	17	5	80.174
Fondi rischi e oneri	18	30.072	27.907
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	19	9.107	8.856
Altre passività non correnti	20	15.933	448
Imposte differite passive	21	71.182	72.483
Totale passività non correnti		571.826	540.901
Passività correnti			
Debiti commerciali	22	348.207	286.492
Altre passività correnti	23	122.488	123.240
Debiti per imposte	24	20.855	8.029
Fondi rischi e oneri	18	71.206	98.662
Passività per leasing correnti	16	117.917	97.060
Passività finanziarie correnti	25	17.796	126.305
Totale passività correnti		698.469	739.788
Totale passività		1.270.295	1.280.689
Totale patrimonio netto e passività		2.352.393	2.294.426

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(EURO MIGLIAIA)	NOTA	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	1.674.004	1.487.572
Altri ricavi operativi	29	69.075	42.155
Proventi da acquisizioni	30	0	130.232
Ricavi		1.743.079	1.659.959
Variazione delle rimanenze	31	(122.790)	48.981
Acquisti	32	533.166	401.398
Costi per utilizzo di beni di terzi	33	112.833	89.053
Costi per servizi	34	505.146	417.808
Costi del personale	35	338.855	300.300
Altri costi operativi	36	48.455	40.772
Ammortamenti	37	187.313	167.810
Accantonamenti e svalutazioni	38	6.103	7.229
Risultato operativo		133.998	186.608
Proventi finanziari	39	626	1.418
Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	40	5.054	9.645
Oneri finanziari	41	14.785	16.713
Utili (Perdite) su cambi	42	(2.063)	2.050
Risultato ante imposte		122.830	183.008
Imposte sul reddito	43	17.810	41.036
Risultato d'esercizio		105.020	141.972
Risultato attribuibile al Gruppo		103.969	140.542
Risultato delle minoranze		1.051	1.430

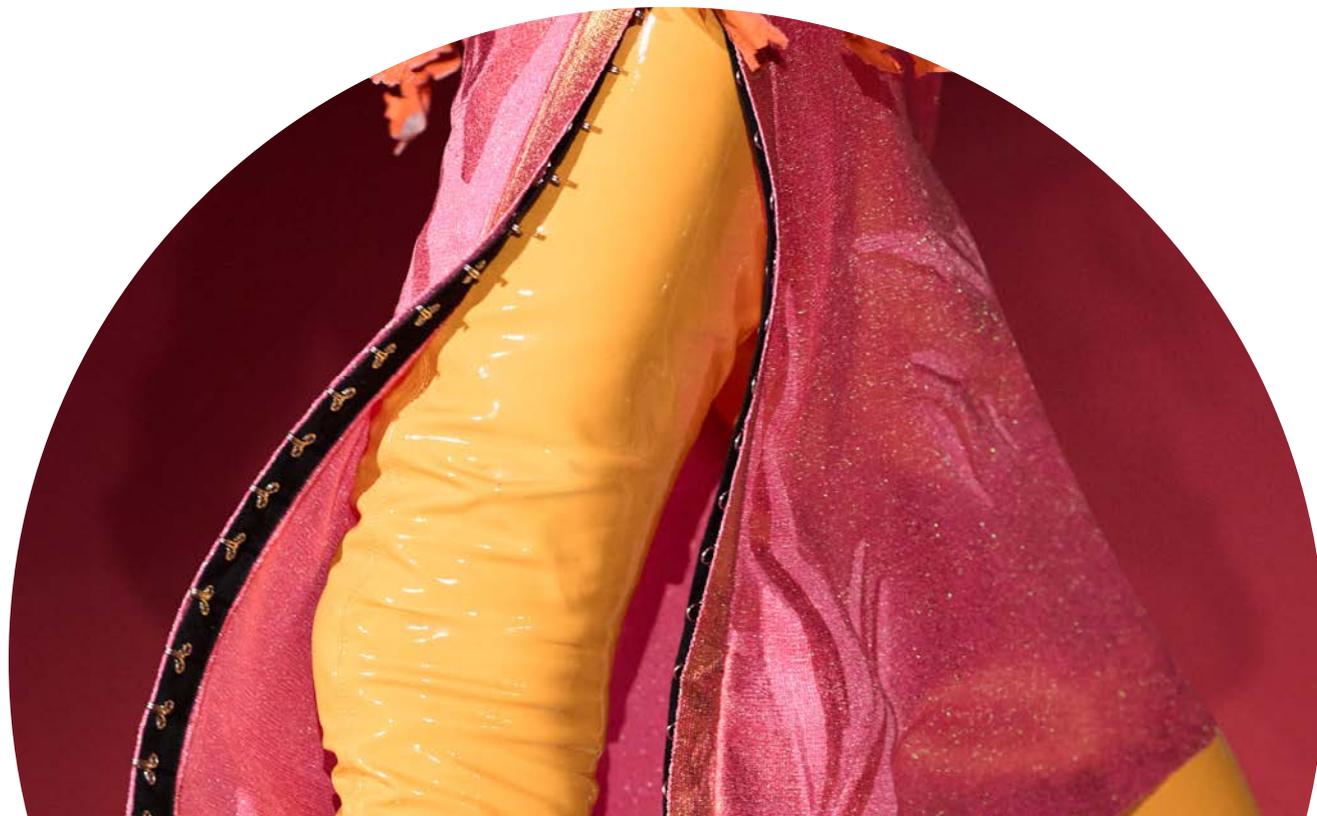






CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021
Risultato dell'esercizio	105.020	141.972
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(5.082)	5.447
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge:		
<i>(Perdita)/Utile lordo da cash flow hedge</i>	4.320	(8.498)
<i>Effetto fiscale cash flow hedge</i>	(643)	1.749
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge	3.677	(6.749)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	(1.405)	(1.302)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:		
Utile/(Perdita) attuariale su fondi relativi al personale/agenti	689	0
Effetto fiscale sulla riserva attuariale su fondi relativi al personale/agenti	(202)	0
Utile/(Perdita) attuariale netto su fondi relativi al personale/agenti	487	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	487	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(918)	(1.302)
Totale (Perdita)/utile complessivo al netto delle imposte	104.102	140.670
Attribuibili a:		
Gruppo	103.197	139.083
Minoranze	905	1.587



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021
Flussi di cassa da attività operativa		
Risultato d'esercizio	105.020	141.972
Partite non monetarie:		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.396	29.892
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.571	20.527
Ammortamento diritto d'uso	132.346	117.391
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione delle immobilizzazioni	646	1.546
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione dei diritti d'uso	(8.351)	(1.708)
Svalutazione/(Rivalutazione) delle partecipazioni	(5.054)	(9.645)
Accantonamento/(Rilascio) svalutazione crediti	(560)	(42)
Accantonamento/(Rilascio) fondi rischi e oneri	(15.665)	3.700
Proventi da acquisizioni	0	(130.232)
Altre partite non monetarie	(1.197)	(8.543)
Totale partite non monetarie	157.132	22.886
Imposte	17.810	41.036
Interessi	2.802	2.908
Interessi IFRS16	11.356	9.600
Dividendi	0	0
Variazione del capitale di funzionamento:		
Variazione delle rimanenze di magazzino	(122.823)	49.106
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	(65.089)	26.143
Variazione dei debiti e delle altre passività correnti e non correnti	55.018	53.934
Totale variazione del capitale di funzionamento	(132.894)	129.183
Variazione degli strumenti finanziari derivati (netto)	(1.144)	923
Imposte sul reddito pagate	(17.798)	(9.645)
Totale flussi di cassa da attività operativa	142.284	338.863
Flussi di cassa da attività di investimento:		
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(15.003)	(20.394)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(65.606)	(26.156)
Cessione di immobilizzazioni immateriali	197	814
Cessione di immobilizzazioni materiali	3.435	827
Altri movimenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	(674)	(3.022)
Acquisto di quote di minoranza	0	0
Cessione di partecipazioni	0	0
Altri movimenti delle partecipazioni non consolidate	(5.484)	0
Investimenti netti per aggregazioni aziendali	(1.174)	44.873
Investimenti finanziari	(749)	353
Dividendi ricevuti	5.606	6.128
Totale flussi di cassa da attività di investimento	(79.452)	3.423
Flussi di cassa da attività di finanziamento		
Altri movimenti di Patrimonio Netto	0	0
Dividendi pagati agli azionisti	(20.000)	(5.000)
Variazione delle passività finanziarie non correnti	(80.167)	(119.662)
Variazione delle passività finanziarie correnti	(107.656)	119.693
Rimborso delle passività per leasing	(136.362)	(115.359)
Interessi pagati	(2.718)	(2.907)
Dividendi pagati alle minoranze	(514)	0
Altre variazioni delle minoranze	484	0
Totale flussi di cassa da attività di finanziamento	(346.933)	(123.235)
Variazione delle disponibilità liquide nette	(284.101)	219.051
Effetto delle differenze di traduzione	2.244	(689)
Disponibilità liquide nette iniziali	582.501	364.139
Disponibilità liquide nette finali	300.644	582.501



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVE CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER DIFFERENZE DI CONVERSIONE	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 31.12.2020	25.000	5.000	851.070	5.030	(13.196)	1.554	874.458	3.609	878.067
Destinazione utile 2020	0	0	1.554	0	0	(1.554)	0	0	0
Pagamento dividendi	0	0	(5.000)	0	0	0	(5.000)	0	(5.000)
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	872	0	(1.441)	0	(569)	569	0
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	140.542	140.542	1.430	141.972
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	0	(6.797)	5.338	0	(1.459)	157	(1.302)
Saldo 31.12.2021	25.000	5.000	848.496	(1.767)	(9.299)	140.542	1.007.972	5.765	1.013.737
Destinazione utile 2021	0	0	140.542	0	0	(140.542)	0	0	0
Pagamento dividendi	0	0	(20.000)	0	0	0	(20.000)	(514)	(20.514)
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	484	484
Altri movimenti	0	0	(13.531)	0	(162)	0	(13.693)	(2.018)	(15.711)
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	103.969	103.969	1.051	105.020
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	478	3.703	(4.953)	0	(772)	(146)	(918)
Saldo 31.12.2022	25.000	5.000	955.985	1.936	(14.414)	103.969	1.077.476	4.622	1.082.098



OTB





NOTE ESPLICATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI GENERALI

OTB S.p.A. è una società per azioni italiana domiciliata a Breganze (VI), in Via Dell'Industria, 2. Unitamente alle società controllate, il gruppo opera principalmente nel settore dell'abbigliamento del pret-à-porter e nel settore dell'abbigliamento premium casual, casual wear e relativi accessori.

CRITERI DI REDAZIONE

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB è stato predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione del presente documento. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli *IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e ancora dagli *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Contenuto e forma del bilancio consolidato

L'unità di valuta utilizzata è l'euro, tutti i valori sono espressi alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato, dal Conto Economico Complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative. Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;

- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che talune voci del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso sono state oggetto di riclassifiche di ammontare non rilevante effettuate ai fini di una migliore esposizione delle voci stesse.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, è contenuta nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle presenti Note Esplicative.

Le Note Esplicative includono le informazioni normalmente richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.





PRINCIPI CONTABILI

Note generali

Il bilancio è predisposto applicando il presupposto della continuità aziendale, ed è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di alcune classi di attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati) valutati al *fair value*.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci predisposti dalle singole società controllate. I dati delle società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Adozione dei principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB (di seguito "Il Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto secondo i principi contabili IFRS.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I seguenti nuovi standard ed emendamenti in vigore al 1° gennaio 2022 o successivo sono stati adottati dal Gruppo:

- Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 3 — Aggregazioni aziendali per aggiornare un riferimento nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework for Financial Reporting* senza cambiare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche.
- Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 16 — Immobili, impianti e macchinari. Le modifiche vietano ad un'impresa di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di elementi prodotti mentre l'impresa sta preparando il bene per il suo uso previsto. Invece, un'azienda dovrebbe riconoscere tali proventi di vendita e il relativo costo nel conto economico. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche.
- Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 37 — Accantonamenti, passività e attività potenziali, che specificano quali costi un'azienda include quando valuta se un contratto sarà in perdita. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche.
- Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso gli *Annual Improvements to IFRSs 2018 - 2020 Cycle*. I miglioramenti hanno modificato quattro principi: i) IFRS 1 — Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* in relazione alla possibilità per una controllata di valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati dalla sua controllante, ii) IFRS 9 — Strumenti finanziari in relazione a quali corrispettivi un'entità include quando applica il test del "10 per cento" per la cancellazione di passività finanziarie, iii) IAS 41 — Agricoltura in relazione all'esclusione dei flussi di cassa fiscali nella valutazione del *fair value* di un'attività biologica, e iv) IFRS 16 - Leasing in relazione ad un esempio illustrativo di rimborso per migliorie su beni in leasing. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche.



Principi contabili internazionali emanati ma non ancora in vigore

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni sono stati emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea che saranno obbligatori dal 2023 o negli anni successivi:

- Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi emessi, nonché la guida relativa ai contratti di riassicurazione detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi. Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 17 volte ad aiutare le aziende ad implementare l'IFRS 17 e a rendere più facile per le aziende spiegare le loro performance finanziarie. Il nuovo principio e le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di queste modifiche.
- Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti per chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, e in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di queste modifiche.
- Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 — Presentazione del bilancio e all'*IFRS Practice Statement 2*: Informativa sulle politiche contabili che richiedono alle società di indicare le informazioni relative ai loro principi contabili rilevanti piuttosto che i loro principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di queste modifiche.
- Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 8 — Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili che chiarisce come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di queste modifiche.
- Nel maggio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 12 — Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad Attività e Passività derivanti da un'unica operazione, per specificare come le società dovrebbero contabilizzare la fiscalità differita su transazioni quali leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. In particolare, è stato chiarito che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita su tali operazioni. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023, con applicazione anticipata consentita. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.
- A dicembre 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 17 — Contratti assicurativi: Applicazione Iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informativa Comparativa, che prevede un'opzione transitoria relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'adozione iniziale dell'IFRS 17. Le modifiche sono finalizzate ad aiutare le società ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività da contratti assicurativi, quindi a migliorare l'utilità dell'informativa per gli utilizzatori del bilancio. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.

- Nel settembre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 16 — Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione per migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione, che specificano la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che mantiene. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo non prevede impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.
- Nell'ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 — Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant, che chiariscono come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influenzano sulla classificazione di una passività. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di queste modifiche.

Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere tali attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore. Sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dal Gruppo, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo, ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente. Non è ammesso effettuare rivalutazioni degli immobili, impianti e macchinari, neanche in applicazione di leggi specifiche. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.



Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali, è la seguente:

	VITA UTILE
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4-10 anni
Computer e macchine d'ufficio	2-10 anni
Mobili e arredi	3-10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3-8 anni
Migliorie su beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni
Altri beni:	
- Veicoli	4-5 anni
- Altri mezzi di trasporto	5 anni

Nei casi in cui, per i punti vendita in locazione, il Gruppo sia soggetto ad obbligazioni di ripristino dei locali al momento della restituzione al locatore, i costi afferenti al ripristino dei locali sono imputati a conto economico in base alla durata residua del contratto di affitto.



Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalle società del Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo non sostiene costi di sviluppo capitalizzabili ai sensi dello IAS 38.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

L'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività.

Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali ad ogni chiusura di periodo. Le vite utili stimate dal Gruppo per le proprie immobilizzazioni immateriali sono di seguito riepilogate:

		VITA UTILE
Marchi		20-30 anni
Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		3-5 anni
Key money (diritti di entrata)	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni	
Attività per diritti d'uso	In base alla durata del contratto di affitto	
Altre attività immateriali		3-5 anni

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, che per il Gruppo sono costituite dal solo avviamento, non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte ad *impairment test* con le modalità definite al paragrafo successivo.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Marchi

Alcuni tra i principali marchi del Gruppo sono stati creati e sviluppati internamente; essi pertanto non sono in carico all'attivo patrimoniale. Eventuali rivalutazioni effettuate in passato in applicazione di leggi di rivalutazione, non sono riconosciute ai fini del presente bilancio. I marchi acquisiti da terzi direttamente o nell'ambito di aggregazioni aziendali sono rilevati con le modalità descritte per le altre immobilizzazioni immateriali.

Tutti i marchi del Gruppo sono considerati attività immateriali a vita utile definita e sono oggetto di un sistematico processo di ammortamento.







Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Tali attività immateriali, oggetto di acquisto da terzi, consistono prevalentemente in licenze software o costi sostenuti per l'implementazione dei sistemi informativi aziendali. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 3 e 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

Key money

I 'diritti di entrata' (cd. 'key money') sono somme sostenute per l'acquisizione di contratti di locazione ed affitto in posizioni commerciali strategiche. Vengono ammortizzati lungo la durata del contratto cui si riferiscono con un periodo massimo di 10 anni.

Avviamento

L'avviamento rappresenta inizialmente, nelle aggregazioni aziendali, l'eventuale eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore corrente delle attività nette della entità acquisita alla data della transazione.

L'avviamento iscritto non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta si manifestino eventi che lascino supporre una potenziale riduzione di valore, al fine di verificarne la recuperabilità.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali**Attività diverse dall'avviamento**

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. Qualora vi siano evidenti segnali, interni o esterni, che indichino la possibilità di una perdita durevole di valore delle attività iscritte in bilancio, ovvero, nel caso di attività immateriali a vita utile indefinita, almeno annualmente, viene effettuato un *impairment test*, ossia una verifica volta ad assicurare che le attività non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore a quello recuperabile.

La verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio viene effettuata attraverso il confronto con il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il relativo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dal bene nel corso della sua vita utile residua, attualizzati ad un tasso di sconto che riflette sia il costo atteso del denaro che il rischio di mercato. Qualora non fosse possibile stimare i flussi finanziari autonomi di una singola attività, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit* o 'CGU') cui tale attività appartiene per la quale è possibile una stima di flussi finanziari autonomi, e viene effettuato il raffronto tra il valore contabile ed il valore d'uso della CGU.

Nel caso in cui il valore recuperabile di un'attività o CGU sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene immediatamente adeguato attraverso la rilevazione di una perdita a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della CGU, è ripristinato fino a concorrenza con il valore contabile che l'attività o la CGU avrebbero avuto nel caso in cui non fosse mai stata svalutata e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è allocato alla data dell'acquisto ad una o più CGU, in ragione dei benefici e delle sinergie attese dall'aggregazione che ha generato l'avviamento.

L'*impairment test* sull'avviamento è effettuato valutando il valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile; laddove il valore recuperabile è minore del valore contabile viene rilevata una perdita. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. L'*impairment test* sull'avviamento viene effettuato annualmente con riferimento alla data del 31 dicembre.



OTB



Beni in leasing

I contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto;
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing;
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il Gruppo nel caso sia locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "*right-of-use asset*"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "*lease liability*"). La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto. La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideeterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali, i costi di trasporto, i costi di dogana e gli altri costi diretti per la quota parte ragionevolmente imputabile. Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Specifiche considerazioni vengono effettuate in caso di perturbazioni significative del mercato, ad esempio pandemia e/o guerre. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita, dedotti i costi stimati sia di completamento che per realizzare la vendita per i prodotti finiti, e dal costo di sostituzione per le materie prime.

Attività e passività finanziarie

Attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento; il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
 - b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
 - c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
 - d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
 - e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
 - f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.
- Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.







Attività per leasing

Le attività per *leasing* si riferiscono esclusivamente a contratti di sublocazione attiva collegati a contratti di locazione passiva trattati secondo quanto previsto dall'IFRS 16. Per effetto della sublocazione attiva, l'attività per diritto d'uso inerente al contratto di locazione passiva viene totalmente o parzialmente stornata, con contestuale azzeramento o riduzione dei relativi ammortamenti, e contemporaneamente viene riconosciuta una attività finanziaria per leasing che genera la rilevazione di interessi attivi. La sublocazione attiva non produce invece alcuna variazione sulla passività finanziaria del contratto di locazione passiva.

Per calcolare il valore attuale degli incassi futuri il Gruppo utilizza l'*Incremental Borrowing Rate* (IBR).

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività per *leasing* sono incrementate per gli interessi maturati nel periodo e decrementate per gli incassi ottenuti. Inoltre l'attività per leasing è rimisurata per tenere conto di eventuali modifiche ai termini contrattuali.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.



Passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione.

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione nella passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'"IFRS 13 - Valutazione del fair value". Il fair value (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale le società hanno accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Determinazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal *management* tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato in bilancio per tali strumenti.

Di seguito sono riportati i livelli degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 - Valutazione del *fair value*).

- **Livello 1:** Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- **Livello 3:** Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, ecc.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per gestire i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

Essi sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando è negativo.

Alla stipula del contratto, il Gruppo designa e documenta l'esistenza di un rapporto di copertura, specificando l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della correlazione tra i due e della natura del rischio, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva.

L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:



- coperture del *fair value* (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante. La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a conto economico;
- coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività rilevata. La porzione di utile o perdita sul derivato relativa alla variazione del *fair value* della parte di copertura efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva *cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata a conto economico. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Diversamente dalle variazioni di *fair value* legate alle valutazioni di fine anno, i differenziali sui contratti pagati o incassati alle scadenze predefinite vengono in ogni caso rilevati a conto economico per competenza, indipendentemente dalle finalità dello strumento derivato.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Qualora gli strumenti derivati non abbiano i requisiti per qualificarsi come operazioni di copertura, le variazioni nel *fair value* sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio.



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di esistenza certa o probabile, stimabili in maniera attendibile ma indeterminate per quanto attiene la data di manifestazione o l'importo esatto da impiegare per estinguere l'obbligazione. I relativi accantonamenti sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione corrente risultante da un evento passato, se è probabile che a fronte di tale obbligazione si dovrà sostenere un esborso di risorse ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. Relativamente al trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane del Gruppo, i benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali, sono imputate a conto economico complessivo.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del *management*, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Attività non correnti destinate alla vendita e discontinued operations

Le attività e le passività direttamente associabili a rami di business destinati alla dismissione sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria come destinate alla vendita, separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le relative attività e le passività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Nel momento in cui vengono classificate come destinate alla vendita, le attività nette sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza negativa tra il precedente valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione. I rami di business classificati come destinati alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un rilevante ramo autonomo di business o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un unico programma di dismissione di un rilevante ramo di business o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.



Aggregazioni aziendali (Business combination)

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Secondo tale metodo l'acquirente deve valutare le attività acquisite e le passività assunte identificabili ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione. Le attività nette acquisite così determinate si confrontano con il corrispettivo trasferito e si possono presentare due situazioni. Se il corrispettivo trasferito eccede il valore delle attività nette acquisite si determina un avviamento. Se invece il valore delle attività nette acquisite eccede il corrispettivo trasferito tale eccedenza va rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Gli oneri accessori alla transazione sono sempre rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Se, al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, il Gruppo rileva nel proprio bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione, il Gruppo rettifica con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione.

Acquisizioni di asset (Asset acquisition)

Le acquisizioni di asset sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione delle attività ("*asset acquisition method*"). Secondo tale metodo l'acquirente deve identificare e rilevare le singole attività identificabili acquisite, imputando il costo d'acquisto sostenuto ai singoli elementi patrimoniali identificabili oggetto di acquisizione, in ragione dei rispettivi fair value alla data di acquisto. L'applicazione del metodo non può, pertanto, condurre in alcun modo alla rilevazione di un avviamento, dovendosi imputare a conto economico qualsiasi eccedenza del costo sostenuto dall'acquirente rispetto ai fair values degli elementi patrimoniali ricevuti.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso.

L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Vendite wholesale

I relativi ricavi sono normalmente contabilizzati al momento della spedizione o consegna del bene al cliente, identificato come il momento in cui sono sostanzialmente trasferiti al cliente tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà. Il pagamento è di norma differito rispetto alla consegna.

Il Gruppo monitora attentamente le condizioni commerciali e i diritti di reso concessi ai clienti dalle proprie filiali commerciali. Nei rari casi in cui tali condizioni siano tali da non comportare il trasferimento al cliente di tutti i rischi connessi alla proprietà della merce (ad esempio nei casi in cui le condizioni configurino un conto vendita, piuttosto che una vendita effettiva), il riconoscimento dei ricavi è differito fino al momento in cui tali rischi vengono sostanzialmente trasferiti (ad esempio il *sell through* al cliente finale). Eventuali rischi residuali tali da non inficiare il corretto riconoscimento dei ricavi, quali ad esempio la concessione di limitati diritti di reso, sono oggetto di valutazione e di rilevazione in bilancio mediante l'appostazione di appositi fondi e la corrispondente riduzione dei ricavi di competenza. Gli sconti, anche di natura finanziaria, e gli abbuoni sono contabilizzati a riduzione dei ricavi cui si riferiscono.

Vendite retail

Tali vendite sono effettuate in parte per tramite dei punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. I relativi ricavi sono contabilizzati al momento della consegna del bene al cliente, che è contestuale all'incasso in contanti o attraverso forme di pagamento elettroniche. All'interno di questa categoria sono da annoverare anche le vendite effettuate per tramite di *concession* o *license stores*, quindi punti vendita gestiti da terze parti. In tali fattispecie i ricavi sono contabilizzati al momento della vendita del bene al consumatore finale mentre il relativo incasso è differito rispetto la rilevazione del ricavo.

Licenze

I relativi ricavi sono contabilizzati in base alle previsioni dei contratti sottostanti, normalmente come percentuale delle vendite di prodotti a marchio effettuate dal licenziatario. Eventuali importi ricevuti al rinnovo delle licenze sono contabilizzati per competenza sulla durata del contratto.

Prestazioni di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi da affitti e locazioni

Sono contabilizzati per competenza, in quote costanti in ragione della durata dei contratti.

Il Gruppo, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente, rileva nella voce “Altre passività correnti” l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione di trasferire beni in futuro ed elimina tale passività rilevando il ricavo quando trasferisce tali beni.

Costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza. Sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, registrati per competenza secondo criteri simmetrici a quelli esposti per i ricavi.

I canoni relativi a locazioni operative:

- per la parte fissa o variabile in funzione di un indice o un tasso, sono riconosciuti a conto economico attraverso gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso da una parte e attraverso gli interessi sulla passività per leasing dall'altra, secondo quanto previsto dall'IFRS 16;
- per la parte variabile che dipende principalmente dai volumi di vendita sono riconosciuti a conto economico secondo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel Conto economico consolidato.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.



OTB





Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite passive a fronte di riserve in sospensione di imposta sono rilevate nel caso in cui sia ritenuta possibile la loro distribuzione.

Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un determinato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'autorità fiscale. Se si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più probabile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12. Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo dovrà riflettere l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo deve decidere se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni.

Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.



Operazioni in valuta

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo OTB è l'euro. Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale delle singole società sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione; quando la valutazione è effettuata al fair value (valore equo), ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano: i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le ipotesi soggette a maggior discrezionalità, in quanto legate a stime dei risultati futuri del Gruppo, riguardano la recuperabilità delle imposte anticipate riconosciute a bilancio e lo svolgimento degli *impairment test* con le modalità descritte in precedenza. Stime rilevanti sono inoltre associate alla determinazione del valore di mercato delle rimanenze, la quale comporta previsioni sulla capacità del Gruppo di smaltire il prodotto finito invenduto di stagioni o collezioni passate.



Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.



Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Fondo rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite stimate per il portafoglio crediti. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Fondo resi

Il fondo resi riflette la stima del management circa la valutazione dell'attività derivante dalle previsioni di resa dei prodotti e della relativa passività per rimborsi futuri.

Fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo produce e vende principalmente capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela ed al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni di stagioni passate, tenendoin considerazione la capacità di vendere i capi stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo.

Altre informazioni

Informativa di settore e utile per azione

Il Gruppo non possiede titoli negoziati pubblicamente. In quanto tale risulta esentato dall'obbligo di esporre l'informativa economico-finanziaria consolidata di settore ai sensi dell'IFRS 8 e l'informativa sull'utile per azione ai sensi dello IAS 33.



AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo OTB S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Si elencano di seguito le società che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 10, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022:

DENOMINAZIONE	SEDE	VALUTA	CAP. SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA		PARTECIPATA TRAMITE
				DIRETTA	INDIRETTA	
Diesel S.p.A.	Breganze (VI)	Eur	22.500.000	100%		
Diesel Italia S.r.l.	Milano	Eur	300.000		100%	(1)
Brave Kid S.r.l.	Marostica (VI)	Eur	550.000		90%	(1)
Diesel France S.A.S.	Parigi	Eur	1.000.000		100%	(1)
Diesel USA Inc.	New York	Usd	110.001.000		100%	(1)
Diesel Sweden A.B.	Stockholm	Sek	600.000		100%	(1)
Diesel Swiss S.A.	Lugano	Chf	1.000.000		100%	(1)
Diesel Hellas S.A. in liquidazione	Athens	Eur	300.000		100%	(1)
Diesel London Ltd.	London	Gbp	700.000		100%	(1)
Diesel Denmark A.P.S.	Copenhagen	Dkk	601.000		100%	(1)
Diesel Belgium S.A.	Antwerp	Eur	71.992		100%	(1)
Diesel Norge A.S.	Oslo	Nok	225.000		100%	(1)
Diesel Benelux B.V.	Amsterdam	Eur	18.152		100%	(1)
Diesel Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	982.146.839		100%	(1)
Diesel Dragon (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Shanghai	Cny	972.336.426		100%	(1)
K-Bit Ltd.	Hong Kong	Hkd	10.000		100%	(1)
K-Bit Brave Sourcing Ltd.	Chennai	Inr	100.000		100%	(1)
Diesel Iberia S.A.	Barcelona	Eur	100.000		100%	(1)
Diesel Deutschland GmbH	Dusseldorf	Eur	1.000.100		100%	(1)
Diesel Japan Co. Ltd.	Osaka	Yen	60.000.000		100%	(1)
Diesel Japan Service Co. Ltd.	Osaka	Yen	10.000.000		100%	(1)
Diesel Canada Inc.	Montreal	Cad	44.642.857		100%	(1)
Gold Rush S.A. in liquidazione	Luxembourg	Eur	31.000		100%	(1)
Diesel Fashion India Reliance Pvt. Ltd	Mumbai	Inr	1.155.000		51%	(1)
Universe S.a.r.l.	Principato di Monaco	Eur	150.000		100%	(1)
K-Bit Marocco S.a.r.l. in liquidazione	Souissi Rabat	Mad	230.000		100%	(1)
Staff International S.p.A.	Noventa Vicentina (VI)	Eur	1.500.000	100%		
Staff Usa Inc.	New York	Usd	1.000		100%	(2)
Staff International Japan Co.Ltd.	Tokyo	Yen	440.000.000		100%	(2)
Props Vigevano S.r.l.	Milano	Eur	100.000		100%	(2)
Staff Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	7.000.000		100%	(2)
Staff Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Cny	29.600.000		100%	(2)
Viktor & Rolf B.V.	Amsterdam	Eur	20.000	70%		
Brand Name Company B.V.	Amsterdam	Eur	200.000		70%	(3)
55DSL A.G.	Lugano	Chf	100.000	100%		
Marni Group S.r.l.	Milano	Eur	1.000.000	100%		
Marni Retail Espana S.A.	Madrid	Eur	60.000		65,5%	(4)
Marni Japan Ltd	Tokyo	Yen	99.900.000		100%	(4)
Marni Suisse S.A.	Lugano	Chf	100.000		100%	(4)
Marni U.S.A. Corp.	New York	Usd	100.000		100%	(4)
Marni France S.a.S.	Parigi	Eur	40.000		100%	(4)
Marni Retail UK Ltd	Londra	Gbp	1.600		100%	(4)
Marni China Ltd	Hong Kong	Cny	4.783.171		100%	(4)
Marni Deutschland GmbH	Monaco	Eur	25.000		100%	(4)
Marni Hong Kong Ltd	Hong Kong	Hkd	100.000		100%	(4)
Marni Shanghai Ltd	Shanghai	Cny	60.133.610		100%	(4)

DENOMINAZIONE	SEDE	VALUTA	CAP. SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA		PARTECIPATA TRAMITE
				DIRETTA	INDIRETTA	
Margiela S.A.S.U.	Parigi	Eur	300.000	100%		
Margiela Japan CO. Ltd.	Tokyo	Yen	100.000.000		100%	(5)
Margiela Asia Ltd.	Hong Kong	Hkd	103.000.000		100%	(5)
Margiela (Shanghai) Trading Co. Ltd	Shanghai	Cny	91.380.000		100%	(5)
Margiela USA Inc.	New York	Usd	1.000		100%	(5)
Giordan S.r.l.	Venezia	Eur	10.000		100%	(5)
Seppa e De Faveri S.r.l.	Venezia	Eur	10.000		100%	(5)
Jil Sander S.p.A.	Milano	Eur	1.000.000	100%		
Jil Sander Gmbh	Amburgo	Eur	8.150.000		100%	(6)
Jil Sander Paris S.a.s	Parigi	Eur	5.665.698		100%	(6)
Jil Sander Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Cny	32.000.000		100%	(6)
Jil Sander CH Sagl	Lugano	Chf	20.000		100%	(6)
Jil Sander UK Limited	Londra	Gbp	100.000		100%	(6)
Jil Sander USA Inc.	New York	Usd	4.561.062		100%	(6)
Jil Sander Japan Co. Ltd	Tokyo	Yen	100.000.000		100%	(6)
BVX S.r.l.	Breganze (VI)	Eur	100.000	90%		
OTB Korea Ltd.	Seul	Krw	2.700.000.000	100%		
OTB Macau Ltd.	Macau	Mop	14.000.000	100%		

Legenda:

(1) tramite Diesel S.p.A.

(2) tramite Staff International S.p.A.

(3) tramite Viktor & Rolf B.V.

(4) tramite Marni Group S.r.l

(5) tramite Margiela S.A.S.U.

(6) tramite Jil Sander S.p.A.

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- costituzione di una nuova società, BVX S.r.l., posseduta al 90% dalla capogruppo OTB S.p.A.;
- costituzione di una nuova società, OTB Macao Ltd, posseduta al 100% dalla capogruppo OTB S.p.A.;
- acquisizione del 100% delle società Giordan S.r.l. e Seppa e De Faveri S.r.l. da parte della società controllata Margiela S.a.s.u.;
- fusione inversa della società Marni Holding S.r.l. che è stata incorporata nella società Marni Group S.r.l., in ottica di semplificazione della struttura del Gruppo;

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd. e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto un bilancio intermedio al 31 dicembre ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo.

Relativamente alla società L.R. Vicenza, detenuta da OTB SpA al 67,39%, gli amministratori hanno concluso che il Gruppo non è in grado di esercitare il controllo e pertanto la partecipazione è stata contabilizzata con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 28.



OTB



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo OTB S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2022 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento includono:

- l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale o del patrimonio netto;
- l'evidenziazione dell'eventuale quota di patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza;
- l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.





Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (*cd partial goodwill method*). Il Gruppo non si è avvalso del metodo alternativo concesso per la contabilizzazione di acquisizioni non totalitarie, in base a cui è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (*cd full goodwill method*).

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole.



TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le regole per la traduzione dei bilanci delle Società espressi in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "Riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

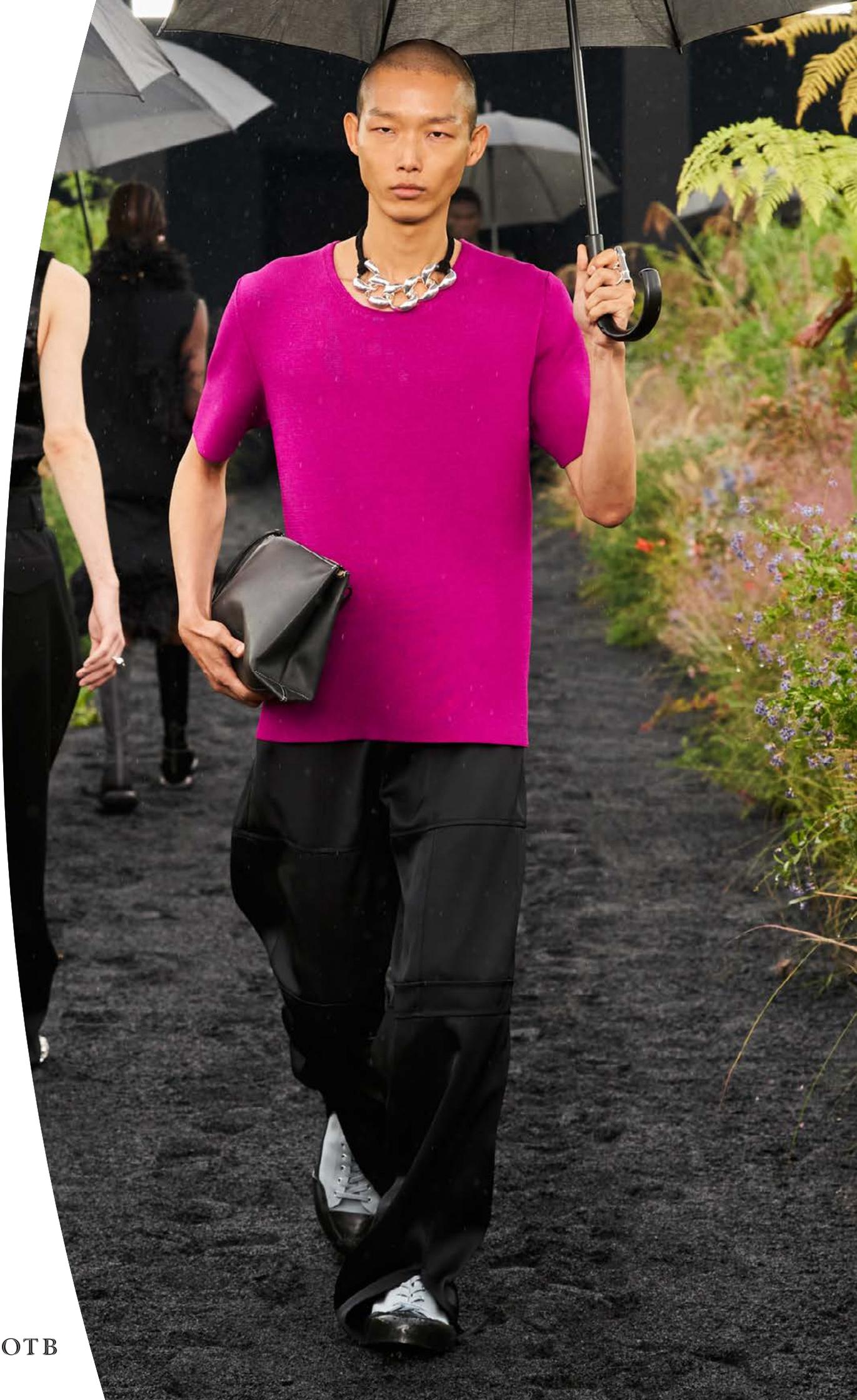
Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella (quantità di valuta estera per 1 euro):

VALUTA		CAMBI MEDI		CAMBI DI FINE PERIODO	
		2022	2021	31.12.2022	31.12.2021
Dollaro americano	USD	1,053	1,1827	1,0666	1,1326
Corona danese	DKK	7,4396	7,437	7,4365	7,4364
Corona svedese	SEK	10,6296	10,1465	11,1218	10,2503
Sterlina inglese	GBP	0,85276	0,8596	0,88693	0,84028
Corona norvegese	NOK	10,1026	10,1633	10,5138	9,9888
Franco svizzero	CHF	1,0047	1,0811	0,9847	1,0331
Dollaro di Hong Kong	HKD	8,2451	9,1932	8,3163	8,8333
Yen giapponese	JPY	138,0274	129,8767	140,66	130,38
Renminbi cinese	CNY	7,0788	7,6282	7,3582	7,1947
Won Sud	KRW	1358,07	1354,06	1344,09	1346,38
Dollaro canadese	CAD	1,3695	1,4826	1,444	1,4393
Rupia indiana	INR	82,6864	87,4392	88,171	84,2292
Pataca	MOP	8,4927	9,469	8,5658	9,0983
Dirham marocchino	MAD	10,678	10,626	11,158	10,483

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo OTB operando in un contesto internazionale è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.



OTB

La gestione dei rischi finanziari viene effettuata sulla base di linee guida determinate dalla Capogruppo, al fine di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, così da monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo.

Secondo tali direttive, il Gruppo presidia in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, con finalità di copertura.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo OTB al rischio di tasso è moderato. In considerazione della posizione finanziaria netta di Gruppo positiva non è stato necessario intraprendere azioni specifiche, quale il ricorso a strumenti derivati, per la mitigazione del rischio di tasso di interesse. Il Gruppo OTB tramite una struttura di tesoreria centralizzata presidia costantemente l'andamento finanziario delle società così da implementare una politica di ottimizzazione delle risorse. I rendimenti sia attivi che passivi dell'intera posizione finanziaria del Gruppo sono principalmente parametrati al tasso *Euribor/Libor* di periodo, incrementato di uno *spread* che dipende dalla tipologia di rapporto. I margini attivi e passivi applicati sono allineati agli standard di mercato e commisurati alla solidità finanziaria del Gruppo.

In considerazione degli attuali livelli dei tassi di interesse e della loro dinamica i risultati economici del Gruppo sono sensibili alle variazioni degli stessi solo marginalmente.

Rischio di cambio

Il Gruppo OTB è esposto alla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le transazioni commerciali sia nei confronti dei clienti che dei fornitori, principalmente su JPY, CNY, GBP, HKD e USD.

Il Gruppo OTB si è dotato di una Policy di copertura del rischio cambio, in linea con le prassi di mercato, e dei principi contabili internazionali, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto delle fluttuazioni dei cambi sui margini economici attesi dal Gruppo.

I principali strumenti derivati utilizzati sono le operazioni di acquisto / vendita a termine (*Forward*) e residualmente le opzioni plain vanilla.

Rischio di liquidità

Il Gruppo OTB identifica il rischio di liquidità come l'eventualità che una società del Gruppo, o il Gruppo stesso, non sia in grado di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Il contenimento di tale rischio è perseguito tramite una struttura di tesoreria centralizzata che presidia costantemente l'andamento finanziario delle società con l'obiettivo di assicurare il giusto livello di liquidità a copertura degli impegni finanziari e industriali sottoscritti. In particolare, gli strumenti di monitoraggio e ottimizzazione della generazione di cassa, il controllo dell'andamento del capitale circolante, insieme ad una attenta pianificazione finanziaria, sia di breve che di medio lungo termine, consentono di mantenere un livello di cassa equilibrato, limitando criticità e tensioni finanziarie.

Il Gruppo OTB ritiene che la cassa insieme alle linee di credito disponibili al 31 dicembre 2022 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo OTB generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione.



Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Alla data del presente documento non vi sono posizioni significative nei confronti di Paesi considerati "ad alto rischio".

Per una rappresentazione sintetica della qualità dei crediti vantati dal Gruppo si rimanda alla nota (10), che fornisce informazioni sui crediti commerciali per scadenza e sulle svalutazioni operate dal Gruppo.

ASSETS ACQUISITION – ACQUISIZIONI AVVENUTE NEL 2022

Nel corso dell'esercizio la società controllata Margiela S.a.s.u. ha acquisito il 100% delle società Giordan S.r.l. e Seppa e De Faveri S.r.l., con l'obiettivo di potenziare la propria rete retail garantendosi l'affitto di due immobili nella prestigiosa Piazza San Marco a Venezia.

Le società acquisite includono solo il contratto di affitto dei negozi indicati precedentemente. Non è presente forza lavoro e non sono stati identificati processi che possano generare un output ai sensi dell'IFRS3 per definire tali acquisizioni come "Business Combination". Pertanto, le acquisizioni sono state trattate come "asset acquisition".

I corrispettivi trasferiti sono stati confrontati con i valori delle attività nette acquisite e le eccedenze dei primi sui secondi sono state attribuite come maggior valore dei Diritti d'uso acquisiti sugli immobili in locazione.

Nella tabella che segue si riportano i valori:

(EURO MIGLIAIA)	GIORDAN S.R.L.	SEPPA E DE FAVERI S.R.L.	TOTALE
Prezzo pagato	280	895	1.175
Attività nette acquisite	8	(7)	1
Differenza tra prezzo pagato e attività nette acquisite	272	902	1.174





COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività non correnti

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti	1.257.885	1.100.209

1. AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

La voce avviamento e attività immateriali a vita utile definita che al 31 dicembre 2021 era pari a Euro 355.579 migliaia, al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 346.727 migliaia.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

(EURO MIGLIAIA)	AVVIAMENTO	MARCHI	DIRITTI DI UTILIZZO OPERE INGEGNO	KEY MONEY	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	TOTALE
Costo							
Al 31.12.2021	150.272	307.167	45.216	27.445	101.034	10.917	642.051
Incrementi	0	301	1.419	535	6.837	5.911	15.003
Decrementi	(365)	(5)	(2.330)	(8.661)	(4.692)	(10)	(16.063)
Delta cambi	(8)	289	(447)	17	(99)	(41)	(289)
Altri movimenti	0	7	425	0	4.043	(4.967)	(492)
Impairment							
Al 31.12.2022	149.899	307.759	44.283	19.336	107.123	11.810	640.210
Fondo ammortamento							
Al 31.12.2021	81.909	58.335	40.999	23.869	81.360	0	286.472
Ammortamenti	0	10.104	2.150	934	9.383	0	22.571
Decrementi	(365)	(2)	(2.130)	(8.661)	(4.655)	0	(15.813)
Delta cambi	(3)	183	(301)	54	(51)	0	(118)
Altri movimenti	0	0	(74)	0	445	0	371
Al 31.12.2022	81.541	68.620	40.644	16.196	86.482	0	293.483
Valore netto contabile							
Al 31.12.2021	68.363	248.832	4.217	3.576	19.674	10.917	355.579
Al 31.12.2022	68.358	239.139	3.639	3.140	20.641	11.810	346.727

La voce Avviamento, la cui natura è descritta nella parte di nota dedicata ai criteri di valutazione, si riferisce alle seguenti acquisizioni:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Marni	46.175	46.175
Diesel Japan	7.088	7.088
Diesel Canada	4.337	4.337
Viktor & Rolf	5.766	5.766
Altre	4.992	4.997
Totale	68.358	68.363



OTB





Gli avviamenti inclusi nella categoria "altre" includono per una parte residuale sovrapprezzi pagati da singole società del Gruppo a fronte di acquisti di rami di azienda, prevalentemente per acquisto di esercizi commerciali. La voce Marchi si riferisce ai costi di acquisizione e di mantenimento di diritti sui marchi commerciali. In particolare, il dettaglio dei marchi detenuti dal Gruppo è il seguente:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Marni	100.667	105.700
Jil Sander	134.941	139.718
Altri	3.531	3.414
Totale	239.139	248.832

La voce Altri comprende i marchi Diesel, 55DSL, Martin Margiela e Viktor and Rolf.

La voce Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto di *software* applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

La voce Altre attività immateriali comprende prevalentemente investimenti nei sistemi informativi e nelle infrastrutture amministrative e commerciali del Gruppo. Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti nella piattaforma *omni-channel* di *e-commerce* diretto, *MOON*, e nei progetti di *digital transformation*.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti accoglie, per la quasi totalità, gli investimenti effettuati dal Gruppo per sviluppare nuovi applicativi informatici, che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora entrati in funzione in quanto non completati. Gli altri movimenti si riferiscono prevalentemente agli investimenti per l'estensione all'interno del Gruppo della nuova piattaforma *omni-channel* di *e-commerce* diretto fatti negli anni precedenti ed entrati in funzione nel 2022.

Il test di *impairment* (in conformità allo IAS 36), effettuato a fine esercizio 2022, non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Tale test è stato effettuato determinando il valore recuperabile con riferimento al valore d'uso, ed identificando di norma, come CGU, la società o il sotto-gruppo alla quale la società si riferisce.

L'impairment test è stato effettuato coerentemente alle modalità con cui il management monitora l'andamento del business, individuando separate Unità Generatrici di Cassa (CGU) essenzialmente in funzione dei diversi Business World caratterizzanti il Gruppo OTB, e segnatamente:

- Business World Diesel
- Business World Staff International
- Business World Marni
- Business World Margiela
- Business World Jil Sander

Il test di impairment è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF), volto alla determinazione del Value in Use dell'unità generatrice di cassa identificata (UGC).

La stima del value in use è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). Tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value).

La determinazione del WACC è avvenuta in considerazione del contesto geografico in cui il Gruppo opera. I dati previsionali del Business Plan utilizzati per le finalità dell'impairment test sono quelli riferiti al periodo 2023-2025.

Si è usato un periodo convenzionale al termine del quale è stato determinato un *terminal value*; tale valore è stato determinato utilizzando un tasso di crescita in *perpetuity* ("g") dello 0%.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un

WACC pari al 7,4%.

I valori recuperabili determinati sono risultati superiori rispetto ai valori contabili, pertanto non sono state registrate svalutazioni. Il risultato ottenuto dal test di *impairment* è stato sottoposto ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto (tra 7% e 13%) ed il tasso di crescita dei valori terminali (nell'intervallo 0% - 4%). L'analisi di sensitività evidenzia una relativa stabilità dei risultati.

Si sottolinea che ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* sull'avviamento Marni, il capitale investito della relativa CGU ha incluso, oltre al valore dell'avviamento, anche quello del marchio Marni: in virtù di tale tecnicismo, anche il marchio è stato pertanto oggetto del menzionato esercizio di *impairment test*, pur in assenza di indicatori di *impairment*. Come riportato sopra il test condotto non ha evidenziato criticità.

Non sono stati identificati indicatori di *impairment* relativi ad altre attività materiali e/o immateriali: non si è pertanto resa necessaria la formalizzazione di ulteriori *impairment test*.

2. ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO

La voce Attività per diritto d'uso rappresenta il diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di *lease* cd. passivo.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

(EURO MIGLIAIA)	ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO - FABBRICATI	ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO - ALTRO	TOTALE
Costo			
Al 31.12.2021	747.817	11.118	758.935
Incrementi	267.985	4.343	272.328
Decrementi	(58.099)	(362)	(58.461)
Delta cambi	(9.224)	5	(9.219)
Valori da acquisizione	0	0	0
Altri movimenti	4.991	812	5.803
Impairment			
Al 31.12.2022	953.470	15.916	969.386
Fondo ammortamento			
Al 31.12.2021	350.572	5.302	355.874
Ammortamenti	129.230	3.116	132.346
Decrementi	(38.535)	(156)	(38.691)
Delta cambi	(5.650)	7	(5.643)
Valori da acquisizione	0	0	0
Altri movimenti	2.968	1.514	4.482
Al 31.12.2022	438.585	9.783	448.368
Valore netto contabile			
Al 31.12.2021	397.245	5.816	403.061
Al 31.12.2022	514.885	6.133	521.018

La voce Fabbricati fa riferimento a contratti di affitto relativi a negozi, uffici e altri spazi. La voce Altro si riferisce a contratti di affitto relativi a veicoli e altri beni.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alla sottoscrizione di nuovi contratti di affitto per l'apertura di nuovi punti vendita e per il nuovo *headquarter* di *Maison Margiela* a Parigi, mentre i decrementi si riferiscono prevalentemente alla chiusura anticipata di

contratti di affitto in essere.

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di applicare l'espedito pratico previsto dalla modifica all'IFRS16, *Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*, per la contabilizzazione delle riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. L'adozione dell'espedito pratico ha consentito al locatario



OTB

di imputare nel conto economico dell'esercizio in corso le riduzioni dei canoni di lease riferite al primo semestre 2022, evitando di trattarle come modifiche contrattuali ai fini dell'IFRS16 con ripartizione degli

effetti benefici delle stesse lungo la durata dei contratti. Si rimanda alla nota (29) delle presenti Note Esplicative per ulteriori dettagli sulle riduzioni dei canoni di lease.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 183.116 migliaia rispetto ad Euro 153.763 migliaia al 31 dicembre 2021.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

(EURO MIGLIAIA)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ MATERIALI IN CORSO	TOTALE
Costo							
AI 31.12.2021	129.461	62.921	172.844	228.870	31.957	1.721	627.774
Incrementi	112	1.054	12.336	45.378	5.662	1.064	65.606
Decrementi	(70)	(1.015)	(51.962)	(66.370)	(7.294)	(33)	(126.744)
Delta cambi	0	52	2.160	(427)	(828)	(6)	951
Valori da acquisizione	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	222	120	1.374	1.653	(1.582)	1.787
Impairment							
AI 31.12.2022	129.503	63.234	135.498	208.825	31.150	1.164	569.374
Fondo ammortamento							
AI 31.12.2021	47.334	59.047	155.586	186.703	25.341		474.011
Ammortamenti	3.749	1.484	8.379	16.964	1.820		32.396
Decrementi	(68)	(1.015)	(51.581)	(65.622)	(4.430)		(122.716)
Delta cambi	(2)	65	2.402	525	(673)		2.317
Valori da acquisizione	0	0	0	0	0		0
Altri movimenti	0	(268)	(54)	271	301		250
AI 31.12.2022	51.013	59.313	114.732	138.841	22.359		386.258
Valore netto contabile							
AI 31.12.2021	82.127	3.874	17.258	42.167	6.616	1.721	153.763
AI 31.12.2022	78.490	3.921	20.766	69.984	8.791	1.164	183.116

La voce Terreni e Fabbricati, si riferisce al costo di acquisto e/o costruzione dei fabbricati e al costo di acquisto dei terreni di alcune società del Gruppo.

La voce Impianti e macchinari, riguarda prevalentemente l'acquisto di macchinari ed i costi per l'installazione di impianti generici.

Le Migliorie su beni di terzi si riferiscono principalmente ad opere di ristrutturazione ed adattamento degli immobili presi in locazione dal Gruppo destinati ad ospitare i negozi monomarca gestiti direttamente e gli *show-room*.

Gli incrementi e i decrementi delle classi Migliorie su beni di terzi e Mobili e macchine d'ufficio si riferiscono principalmente all'apertura, alla ristrutturazione e alla chiusura di negozi presenti in tutto il mondo.

La voce Altre attività materiali comprende principalmente i mezzi aziendali e attrezzature industriali e commerciali. Le Immobilizzazioni in corso ed acconti includono gli investimenti in beni effettuati dalle società del Gruppo che alla data di bilancio sono ancora in fase di realizzazione.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment*, di cui il Gruppo si è dotato, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni. Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *impairment* su tale voce di bilancio.

4. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 39.636 migliaia di Euro rispetto ad Euro 30.285 migliaia al 31 dicembre 2021 e si riferisce principalmente al 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, proprietario del marchio di lusso AMIRI fondato a Los Angeles nel 2014, acquisite dalla società controllata Marni USA Corp. nel 2019.

La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La variazione del valore della partecipazione è riepilogata nella seguente tabella:







Valutazione con il metodo del patrimonio netto all'inizio del periodo	30.285
Risultato del periodo; pro quota	12.801
Dividendi erogati nel periodo	(5.534)
Ammortamento Marchio	(427)
Delta cambi	1.716
Valutazione con il metodo del patrimonio netto alla fine del periodo	38.841
Effetto di CE della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione	12.374

La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Amiri:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Attività correnti	92.009	51.323
Attività non correnti	45.784	8.943
Totale attività	137.793	60.266
Patrimonio netto	(79.515)	(41.433)
Passività correnti	(26.517)	(16.527)
Passività non correnti	(31.761)	(2.305)
Totale passività	(137.793)	(60.266)

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio di Atelier Luxury Group LLC (dati riassuntivi):

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Vendite	216.405	135.238
Costo del venduto	(75.228)	(40.078)
Costi del personale	(17.398)	(9.254)
Costi operativi	(54.584)	(34.288)
Altre spese	(5.189)	(1.537)
Risultato netto	64.007	50.081

La quota residua della voce Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è pari a Euro 795 migliaia e si riferisce alla partecipazione nella società L.R. Vicenza S.p.A., società che partecipa al campionato calcistico di serie C e di cui la società controllante OTB S.p.A. detiene una quota pari al 67,39% del capitale sociale, ma sulla quale non è in grado di esercitare un'influenza dominante. La società ha chiuso la situazione finanziaria al 31 dicembre 2022 con un patrimonio netto pari a Euro 1.179 migliaia e una perdita di Euro 10.650 migliaia. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto porta ad iscrivere nel conto economico dell'esercizio una svalutazione pari a Euro 7.320 migliaia.

5. ATTIVITÀ PER LEASING

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Attività per leasing non correnti	582	634	(52)
Attività per leasing correnti	762	296	466
Totale attività per leasing	1.344	930	414

Le attività per *leasing* si riferiscono ai contratti di sublocazione attiva.

Sono ripartite per data di scadenza come segue:

(EURO MIGLIAIA)	FINO A 1 ANNO	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Attività per leasing non correnti	0	582	0	582
Attività per leasing correnti	762	0	0	762
Totale attività per leasing	762	582	0	1.344

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Attività finanziarie non correnti	1.053	305	748
Attività finanziarie correnti	9.935	4.779	5.156
Totale attività finanziarie	10.988	5.084	5.904

La voce Attività finanziarie non correnti comprende un finanziamento per Euro 1.000 migliaia (Euro 250 migliaia nell'esercizio precedente) erogato dalla società controllante OTB S.p.A. a favore di Aura Blockchain Consortium, il consorzio nel quale OTB S.p.A. ha deciso di entrare a far parte in qualità di membro fondatore, al fianco dei principali gruppi internazionali del lusso (LVMH, Prada Group, Richemont International SA e Mercedes-Benz Group AG) con l'obiettivo di accelerare l'innovazione digitale del Gruppo. Tale contratto di finanziamento prevede ulteriori *tranche* da versare tra il 2023 e il 2024. Il prestito prevede un tasso dello 0,75% e scadenza nel 2024.

Per dettagli sulla voce Attività finanziarie correnti si rimanda alla Nota (26) relativa agli strumenti finanziari.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La composizione delle altre attività non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Anticipi	76	71	5
Altri ratei e risconti attivi	429	755	(326)
Altri crediti per imposte	17	54	(37)
Depositi cauzionali	38.313	35.611	2.702
Altri crediti	194	2.714	(2.520)
Altre attività non correnti	39.029	39.205	(176)

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente alla quota a lungo dei contributi dovuti ad una licenziante per l'allestimento di alcuni *flagship* sulle more degli accordi contenuti nel relativo contratto di licenza

I depositi cauzionali si riferiscono prevalentemente a cauzioni pagate a garanzia dei contratti di locazione relativi ai negozi.

8. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Accolgono lo stanziamento dei benefici connessi alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali e le imposte sulle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è proba-

bile ottenere imponibili fiscali in futuro. La composizione delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Fondo svalutazione magazzino	34.230	26.369
Fondi rischi	13.765	19.113
Fondo svalutazione crediti	4.232	4.026
Ammortamenti	20.966	23.992
Locazioni - IFRS16	6.588	5.795
Eliminazione dell'utile intersocietario	31.786	20.248
Imposte anticipate su perdite fiscali	2.357	2.727
Altre differenze temporanee	12.800	15.107
Totale	126.724	117.377

La voce Imposte anticipate su perdite fiscali diminuisce rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti che sono state compensate con i maggiori imponibili fiscali realizzati nell'esercizio.





ATTIVITÀ CORRENTI

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Attività correnti	1.094.508	1.194.217

9. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 396.810 migliaia rispetto ad Euro 277.938 migliaia al 31 dicembre 2021.

Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione delle rimanenze di magazzino per i due esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022			31.12.2021			VARIAZIONE
	LORDO	FONDO	NETTO	LORDO	FONDO	NETTO	
Materie prime	63.862	(29.186)	34.676	51.830	(24.413)	27.417	7.259
Prodotti in corso di lavorazione	24.449	(3.300)	21.149	22.151	(4.665)	17.486	3.663
Prodotti finiti	476.584	(135.599)	340.985	377.906	(144.871)	233.035	107.950
Totale rimanenze	564.895	(168.085)	396.810	451.887	(173.949)	277.938	118.872

Il valore netto delle rimanenze registra un incremento di Euro 118.872 migliaia (+43%) e corrisponde alla crescita registrata da tutti i brand del gruppo nel corso dell'esercizio ed alle attese di ulteriore sviluppo previste nel corso del prossimo esercizio.

La contrazione del relativo fondo per Euro 5.864 migliaia (-3%) corrisponde all'attenuarsi dei rischi di perdita di valore dei prodotti finiti in coincidenza con l'esaurirsi dei rischi connessi alla pandemia di Covid 19.



OTB





10. CREDITI COMMERCIALI

Il saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 247.419 (Euro 201.105 migliaia nel precedente esercizio).

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 26.323 migliaia.

Riportiamo di seguito la composizione dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Crediti commerciali	273.742	231.809	41.933
Fondo svalutazione crediti	(26.323)	(30.704)	4.381
Crediti commerciali netti	247.419	201.105	46.314

I crediti verso clienti sono relativi ad operazioni di vendita verso clienti nazionali ed esteri. Su tali crediti, che non includono alcun valore esigibile oltre l'esercizio successivo, sono state effettuate rettifiche di valore determinate prudenzialmente in considerazione sia del rischio specifico di non recuperabilità che di quello generico.

L'adozione dell'IFRS9 a partire dal 2018 ha sostanzialmente modificato la contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie del Gruppo sostituendo l'approccio delle perdite sostenute dello IAS 39 con un approccio di perdita su credito attesa (*Expected Credit Losses - ECL*). L'IFRS9 richiede che il Gruppo riconosca una svalutazione pari alla ECL per tutti gli strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico e per le attività contrattuali.

Il valore lordo dei crediti commerciali per area geografica è dettagliato come segue:

(EURO MIGLIAIA)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DELL'EUROPA	AMERICA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Crediti commerciali	104.512	58.672	14.988	25.407	70.163	273.742

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento.

L'analisi dei crediti commerciali lordi per scadenza al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(EURO MIGLIAIA)	TOTALE	NON SCADUTO	SCADUTO				
			1-60 GIORNI	61-120 GIORNI	121-180 GIORNI	181-360 GIORNI	OLTRE 360 GIORNI
31.12.2022	273.742	196.087	51.662	9.773	1.995	4.523	9.702
31.12.2021	231.809	158.857	36.411	8.564	3.626	4.501	19.850

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

(EURO MIGLIAIA)	AL 1.1.2022	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/RILASCI	ALTRI MOVIMENTI	AL 31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	30.704	328	3.986	(8.637)	(58)	26.323

11. CREDITI PER IMPOSTE

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 14.351 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 12.517 migliaia al 31 dicembre 2021). Riportiamo di seguito un dettaglio della composizione della voce in esame con riferimento alle date del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Crediti per imposte sul reddito	14.351	12.517	1.834
Altri crediti per imposte	0	0	0
Totale crediti per imposte	14.351	12.517	1.834

La voce Crediti per imposte sul reddito si riferisce:

- per Euro 1.152 migliaia al credito IRAP;
- per Euro 4.189 migliaia alla conclusione positiva delle procedure di *Mutual Agreement Procedure* (MAP) tra Italia - Spagna e Italia - Danimarca in relazione ad annualità d'imposta precedenti;
- per Euro 993 migliaia alla richiesta di rimborso IRES e IRAP relativo all'anno d'imposta 2020 a seguito della conclusione positiva dell'accordo bilaterale di Advance Pricing Agreement (APA) tra Italia – Giappone;
- per Euro 699 migliaia all'istanza di rimborso attivata a seguito della verifica da parte dell'amministrazione finanziaria francese sulla controllata Diesel France SAS;

La parte residua si riferisce a crediti per imposte sui redditi vantati nei confronti delle autorità fiscali dei vari paesi in cui sono localizzate le società controllate.

Si segnala che la società capogruppo OTB S.p.A., in qualità di controllante, unitamente alle società controllate italiane aderisce al regime di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Nazionale", previsto dagli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

12. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce altre attività correnti è costituita esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo e comprende:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Crediti IVA	44.293	33.785	10.508
Altri crediti d'imposta	10.176	6.735	3.441
Crediti verso dipendenti	233	425	(192)
Crediti verso agenti	48	115	(67)
Depositi cauzionali	467	393	74
Altri crediti	30.484	36.464	(5.980)
Totale altri crediti	31.232	37.397	(6.165)
Ratei attivi	57	202	(145)
Risconti su locazioni e noleggi	2.343	2.668	(325)
Risconti su manutenzioni	1.003	2.407	(1.404)
Risconti su premi assicurativi	184	246	(62)
Altri risconti	35.064	29.881	5.183
Totale risconti attivi	38.594	35.202	3.392
Totale altre attività correnti	124.352	113.321	11.031

I crediti IVA comprendono il credito IVA relativo al terzo trimestre 2022 richiesto a rimborso nell'ambito dell'IVA di Gruppo per Euro 5.847 migliaia.

La voce Altri crediti d'imposta si riferisce principalmente:

- per Euro 8.725 migliaia al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, di cui Euro 3.822 migliaia relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2022. Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo non ha compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica riferiti agli esercizi precedenti;
- per Euro 929 migliaia al credito d'imposta per lo sviluppo del sistema Autostore per la gestione della logistica del magazzino;
- per Euro 160 migliaia al credito d'imposta per la competitività e l'impiego (CICE) nei confronti dell'autorità fiscale francese.



OTB



Gli Altri crediti si riferiscono per Euro 22.990 migliaia ad acconti su royalties e su contributi pubblicitari riconosciuti a società licenzianti da parte di una società del Gruppo. Per la parte residua si riferiscono prevalentemente ad anticipi versati a fornitori di servizi.

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente a costi anticipati relativi a prestazioni di servizi fatturate nell'esercizio in oggetto ma di competenza di quello successivo, a costi di competenza di esercizi futuri riferiti a royalties e alla quota a breve dei contributi dovuti ad una licenziante per l'allestimento di *corner* e *flagship* per effetto degli accordi contenuti nel relativo contratto di licenza.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 300.879 migliaia (Euro 584.261 migliaia al 31 dicembre 2021). La composizione delle stesse è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali a vista	297.197	581.724	(284.527)
Denaro e valori in cassa	3.682	2.537	1.145
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	300.879	584.261	(283.382)
Scoperti bancari	(235)	(1.760)	1.525
Totale Disponibilità liquide nette per rendiconto finanziario	300.644	582.501	(281.857)

PATRIMONIO NETTO

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio netto	1.082.098	1.013.737

Le movimentazioni registrate nelle voci di patrimonio netto nell'esercizio 2022 ed in quello precedente risultano da apposito prospetto delle Note Esplicative.

14. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2022 presenta un saldo pari a Euro 1.077.476 migliaia (Euro 1.007.972 migliaia al 31.12.2021).

L'incremento del Patrimonio netto del gruppo nell'esercizio 2022 rispetto al 31 dicembre 2021, di Euro 69.504 migliaia, riflette principalmente da una parte il risultato positivo del Gruppo (Euro 103.969 migliaia) e la variazione positiva relativa al trattamento ad *hedge accounting* degli strumenti finanziari (Euro 3.703 migliaia) e della riserva attuariale (Euro 478 migliaia) e dall'altra la variazione negativa della riserva di traduzione (Euro 5.115 migliaia), della distribuzione di dividendi (Euro 20.000 migliaia), della valutazione della *call & put* esistente sulla quota di minoranza di una società controllata (Euro 13.541 migliaia).

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 25.000 migliaia.

Altre riserve

La composizione della voce Altre riserve è la seguente:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Riserva di first time adoption	(146.390)	(146.389)	(1)
Riserva attuariale	478	0	478
Riserva futuro aumento capitale sociale	148.318	148.318	0
Riserva straordinaria	323.593	333.537	(9.944)
Riserva di consolidamento e utili a nuovo	629.986	513.030	116.956
Totale Altre riserve	955.985	848.496	107.489



Il prospetto seguente evidenzia il raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022		31.12.2021	
	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
Come da situazione economico-finanziaria di OTB S.p.A. IFRS compliant	18.358	534.982	12.341	536.899
Risultati d'esercizio delle imprese consolidate	128.881	1.755.338	79.060	1.693.490
Storno dei dividendi ricevuti nell'ambito del Gruppo	(26.697)	0	(26.039)	0
Provento da acquisizione	0	0	130.232	0
Eliminazione dell'utile intersocietario incluso nelle giacenze di magazzino delle società controllate e consolidate integralmente al netto delle imposte	(29.898)	(82.142)	2.587	(55.964)
Differenze di consolidamento	0	59.514	0	61.698
Differenza di consolidamento allocata a Marchio (incluse imposte differite passive)	181	181	(3.629)	76.210
Valore attribuito a Marchio da acquisizioni (incluse imposte differite passive)	(3.444)	97.292	(2.583)	100.736
Valore attribuito ad attività per diritto d'uso da acquisizioni di asset	(22)	1.151	0	0
Valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate	0	(1.206.912)	0	(1.507.446)
Scritture di consolidamento sulle partecipazioni consolidate	(14.116)	6	0	(2.799)
Scritture di consolidamento sulle partecipazioni consolidate (JS)	0	0	0	147.201
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(7.320)	(16.545)	(2.789)	(9.225)
Valutazione PUT&CALL quota minoranze	0	(15.593)	0	0
Storno del fondo resi canale retail al netto delle imposte	(1.176)	4.561	289	5.729
Storno rilascio imposte differite attive non iscritte nel consolidato	0	30.145	0	30.145
Imposte differite passive su riserve in sospensione d'imposta	0	(34.999)	0	(34.999)
Altre scritture di consolidamento	40.273	(44.881)	(47.497)	(27.938)
Risultato d'esercizio e patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	105.020	1.082.098	141.972	1.013.737
Quota di pertinenza di terzi	1.051	4.622	1.430	5.765
Risultato d'esercizio e patrimonio netto di spettanza del Gruppo	103.969	1.077.476	140.542	1.007.972

Ai fini di una migliore rappresentazione del raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati si è ritenuto opportuno esporre l'impatto delle scritture di consolidamento sul Risultato e sul patrimonio netto totale anziché sul Risultato e sul patrimonio netto di spettanza del Gruppo.

15. CAPITALE E RISERVE DI TERZI

La voce Capitale e riserve di terzi al 31 dicembre 2022 presenta un saldo pari a Euro 4.622 migliaia (Euro 5.765 migliaia al 31.12.2021).

Si rimanda alla nota 20 per la variazione della quota di minoranza di una società controllata.

Passività non correnti

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Passività non correnti	571.826	540.901

16. PASSIVITÀ PER LEASING

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Passività per leasing non correnti	445.527	351.033	94.494
Passività per leasing correnti	117.917	97.060	20.857
Totale passività per leasing	563.444	448.093	115.351

Le passività per *leasing* si riferiscono ai contratti di locazione passiva. Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

Le passività per leasing sono ripartite per data di scadenza come segue:

(EURO MIGLIAIA)	FINO A 1 ANNO	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Passività per leasing non correnti	0	281.588	163.939	445.527
Passività per leasing correnti	117.917	0	0	117.917
Totale passività per leasing	117.917	281.588	163.939	563.444

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie non correnti:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Debiti finanziari verso terzi	5	80.174	(80.169)
Passività finanziarie non correnti	5	80.174	(80.169)

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è relativo al rimborso anticipato del finanziamento di Euro 80.000 migliaia che aveva scadenza nel terzo trimestre 2023. I finanziamenti sono stati contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie non correnti sono ripartite per data di scadenza come segue:

(EURO MIGLIAIA)	FINO A 1 ANNO	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti finanziari verso terzi	0	5	0	5
Totale finanziamenti a medio lungo	0	5	0	5



Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021. Si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata con ampio richiamo alle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" previste dalla Consob.

(EURO MIGLIAIA)			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31.12.2022	31.12.2021
A.	Cassa	3.682	2.537
B.	Altre disponibilità liquide	297.197	581.724
C.	Totale liquidità (A+B)	300.879	584.261
D.	Attività per leasing correnti	762	296
E.	Crediti finanziari correnti	9.935	4.779
F.	Debiti bancari correnti	(235)	(1.760)
G.	Altri debiti finanziari correnti	(17.561)	(124.545)
H.	Debiti correnti (F+G)	(17.796)	(126.305)
I.	Passività per leasing correnti	(117.917)	(97.060)
J.	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+E+H+I)	175.863	365.971
K.	Debiti finanziari non correnti	(5)	(80.174)
L.	Passività per leasing non correnti	(445.527)	(351.033)
M.	Posizione finanziaria netta non corrente (K+L)	(445.532)	(431.207)
N.	Posizione finanziaria netta (J+M)	(269.669)	(65.236)

Escludendo le attività e le passività correnti e non correnti afferenti alla contabilizzazione dei diritti d'uso, secondo IFRS16, la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021 risulterebbe come segue:

(EURO MIGLIAIA)			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31.12.2022	31.12.2021
A.	Cassa	3.682	2.537
B.	Altre disponibilità liquide	297.197	581.724
C.	Totale liquidità (A+B)	300.879	584.261
D.	Crediti finanziari correnti	9.935	4.779
E.	Debiti bancari correnti	(235)	(1.760)
F.	Altri debiti finanziari correnti	(17.561)	(124.545)
G.	Debiti correnti (E+F)	(17.796)	(126.305)
H.	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+G)	293.018	462.735
I.	Debiti finanziari non correnti	(5)	(80.174)
J.	Altri debiti finanziari non correnti	0	0
K.	Posizione finanziaria netta non corrente (I+J)	(5)	(80.174)
L.	Posizione finanziaria netta (H+K)	293.013	382.561



OTB



18. FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è così dettagliata:

(EURO MIGLIAIA)	FONDO RISCHI IMPOSTE	FONDO RESI	FONDO SCONTI	FONDO RISCHI LEGALI	FONDO INDENNITÀ AGENTI	FONDO RIPRISTINO LOCALI	ALTRI FONDI	TOTALE
Al 1.1.2022	17.474	19.228	3.651	3.575	2.003	9.385	71.253	126.569
Incrementi dell'anno	429	7.740	1.881	1.580	290	5.807	18.459	36.186
Utilizzi/Rilasci	(1.175)	(10.039)	(2.430)	(1.534)	(202)	(3.593)	(40.724)	(59.697)
Valori da acquisizione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	(735)	210	(893)	(1.418)
Differenze cambio	0	51	24	57	0	(623)	129	(362)
Al 31.12.2022	16.728	16.980	3.126	3.678	1.356	11.186	48.224	101.278
Correnti	15.983	16.980	3.126	3.678	1.356	2.974	27.109	71.206
Non correnti	745					8.212	21.115	30.072

Il fondo rischi per resi si riferisce agli oneri connessi a potenziali resi da concedere ai clienti successivamente alla chiusura dell'esercizio su vendite realizzate in quello corrente. Il fondo sconti si riferisce ad accantonamenti a fronte di oneri per sconti e premi di fine anno a clienti.

Il fondo rischi cause legali accoglie accantonamenti a fronte di cause legali di cui al 31 dicembre 2022 non si è ancora avuta la definizione.

Il fondo indennità agenti accoglie gli accantonamenti effettuati da alcune società del Gruppo a titolo di indennità suppletiva di clientela e riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge.

Il fondo ripristino locali fa fronte agli obblighi contrattuali di restituire, al termine del contratto di locazione, l'immobile locato nelle condizioni in cui è stato ricevuto.

La voce Altri fondi si riferisce a stanziamenti per oneri di esistenza certa o probabile la cui data di manifestazione non risulta ancora definita e include, tra gli altri, un fondo a copertura di eventuali rischi relativi ad un contratto di licenza interrotto nel corso dell'esercizio precedente.

19. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Passività netta per benefici a dipendenti	9.107	8.856	251
Altre passività per benefici ai dipendenti	0	0	0
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	9.107	8.856	251

Il fondo trattamento di fine rapporto si riferisce principalmente alle società italiane del Gruppo. In seguito alle modifiche apportate al trattamento di fine rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR delle società italiane del Gruppo maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo

di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, non prevedendo quindi alcun costo annuo per il servizio prestato. Coerentemente, l'ammontare del debito per TFR iscritto prima dell'entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti e il suo importo viene determinato alla fine di ciascun esercizio sulla base di ipotesi attuariali.

20. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono dettagliate come segue:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Debiti verso istituti previdenziali	53	28	25
Debiti verso dipendenti	0	28	(28)
Risconti passivi	147	226	(79)
Debiti per imposte	108	93	15
Altri debiti	15.625	73	15.552
Altre passività non correnti	15.933	448	15.485



La voce altri debiti si riferisce principalmente al debito derivante dalla valutazione della *call & put* esistente sulla quota di minoranza di una società controllata. Il valore della passività è stato determinato con riferimento all'equity value della società.

Ai sensi dell'IFRS 10 gli amministratori hanno valutato che i rischi e benefici sono stati trasferiti ad OTB SpA e pertanto, in contropartita all'iscrizione della passività, è stata azzerata la quota di patrimonio netto delle minoranze per Euro 2.052 migliaia e per il residuo ridotta la voce "Altre riserve" di gruppo per Euro 13.541 migliaia.

21. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

La tabella che segue evidenzia la composizione del fondo imposte differite passive nei periodi considerati:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni	65.892	68.628
Locazioni - IFRS16	232	184
Differenze cambio	990	484
Altro	4.068	3.187
Totale	71.182	72.483

Il fondo imposte differite relativo alle immobilizzazioni si riferisce principalmente ad immobilizzazioni immateriali il cui valore contabile in carico al consolidato è significativamente superiore al relativo valore fiscale (ed in particolare al marchio Marni e al marchio Jil Sander, i cui valori di carico nel consolidato sono frutto del processo di allocazione del prezzo di acquisto successivo alla relativa *business combination*).

Passività correnti

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021
Passività correnti	698.469	739.788

22. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 348.207 migliaia, con un incremento di Euro 61.715 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Debiti commerciali	348.207	286.492	61.715

La variazione rispetto all'esercizio precedente è contingente ed attribuibile al normale andamento del business.

23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 122.488 migliaia, in linea rispetto al precedente esercizio.

Le stesse risultano così dettagliate:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Anticipi da clienti	22.598	19.363	3.235
Debiti verso dipendenti	37.201	40.137	(2.936)
Debiti verso istituti previdenziali	13.633	15.528	(1.895)
Debiti verso altri	13.515	9.952	3.563
Totale Altri debiti	86.947	84.980	1.967
Debiti IVA	8.574	10.208	(1.634)
Debiti per ritenute fiscali	7.968	7.707	261
Altri debiti per imposte	1.921	2.338	(417)
Ratei su locazioni e noleggi	2.536	2.251	285
Ratei su servizi	1.294	612	682
Ratei su manutenzioni	27	0	27
Altri ratei	12.204	10.247	1.957
Totale ratei	16.061	13.110	2.951
Risconti su locazioni e noleggi	67	71	(4)
Risconti su royalties	0	3.000	(3.000)
Altri risconti	950	1.826	(876)
Totale risconti	1.017	4.897	(3.880)
Altre passività correnti	122.488	123.240	(752)

24. DEBITI PER IMPOSTE

La voce Debiti per imposte sul reddito può essere dettagliata come segue:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Debiti per imposte sui redditi	20.855	8.029	12.826
Debiti per imposte	20.855	8.029	12.826

I debiti per imposte sul reddito sono iscritti al netto dei crediti per imposte correnti, ove la compensazione si riferisca ad una medesima giurisdizione ed alla stessa imposizione.

I debiti per imposte sul reddito comprendono per Euro 1.000 migliaia il debito per imposta sostitutiva pari al 3% della rivalutazione del marchio Diesel fatta nel 2020. Il debito, originariamente pari ad Euro 3.000 migliaia, è stato decrementato per effetto del pagamento delle prime due *tranche* avvenuto nel corso del 2021 e del 2022.

25. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie correnti:

(EURO MIGLIAIA)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Scoperti bancari	235	1.760	(1.525)
Strumenti finanziari derivati	5.229	4.335	894
Altre passività finanziarie correnti	12.332	120.210	(107.878)
Totale passività finanziarie	17.796	126.305	(108.509)



OTB



OTB



Le passività finanziarie sono ripartite per data di scadenza come segue:

(EURO MIGLIAIA)	FINO A 1 ANNO	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Scoperti bancari	235	0	0	235
Strumenti finanziari derivati	5.229	0	0	5.229
Altre passività finanziarie correnti	12.332	0	0	12.332
Totale passività finanziarie	17.796	0	0	17.796

Il decremento della voce Altre passività finanziarie correnti si riferisce al rimborso di due finanziamenti bancari ricevuti da OTB S.p.A. con scadenza nel primo trimestre del 2022. Tali finanziamenti erano stati contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

26. STRUMENTI FINANZIARI

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica di IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riportano le tabelle che presentano il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, con indicazione del livello gerarchico di *Fair value*, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

31.12.2022	ATTIVITÀ FINANZIARIE			TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
(EURO MIGLIAIA)	COSTO AMMORTIZZATO	FV vs OCI	FV vs P&L					
Attività per leasing non correnti	582			582				
Attività finanziarie non correnti	1.053			1.053				
Altre attività non correnti	39.029			39.029				
Totale attività finanziarie non correnti	40.664	0	0	40.664				
Crediti commerciali	247.419			247.419				
Attività per leasing correnti	762			762				
Attività per strumenti finanziari derivati		9.855		9.855		9.855		9.855
Attività finanziarie correnti	80			80				
Altre attività correnti	124.352			124.352				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	300.879			300.879				
Totale attività finanziarie correnti	673.492	9.855	0	683.347		9.855		9.855

31.12.2022	PASSIVITÀ FINANZIARIE			TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
(EURO MIGLIAIA)	COSTO AMMORTIZZATO	FV vs OCI	FV vs P&L					
Passività per leasing non correnti	445.527			445.527				
Passività finanziarie non correnti	5			5				
Altre passività non correnti	340	15.593		15.933			15.593	15.593
Totale passività finanziarie non correnti	445.872	15.593	0	461.465			15.593	15.593
Debiti commerciali	348.207			348.207				
Altre passività correnti	122.488			122.488				
Passività per leasing correnti	117.917			117.917				
Passività per strumenti finanziari derivati		5.229		5.229		5.229		5.229
Passività finanziarie correnti	12.567			12.567				
Totale passività finanziarie non correnti	601.179	5.229	0	606.408		5.229		5.229

31.12.2021 (EURO MIGLIAIA)	ATTIVITÀ FINANZIARIE			TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
	COSTO AMMORTIZZATO	FV vs OCI	FV vs P&L					
Attività per leasing non correnti	634			634				
Attività finanziarie non correnti	305			305				
Altre attività non correnti	39.205			39.205				
Totale attività finanziarie non correnti	40.144	0	0	40.144				
Crediti commerciali	201.105			201.105				
Attività per leasing correnti	296			296				
Attività per strumenti finanziari derivati		4.698		4.698		4.698		4.698
Attività finanziarie correnti	81			81				
Altre attività correnti	113.321			113.321				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	584.261			584.261				
Totale attività finanziarie correnti	899.064	4.698	0	903.762		4.698		4.698

31.12.2021 (EURO MIGLIAIA)	PASSIVITÀ FINANZIARIE			TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
	COSTO AMMORTIZZATO	FV vs OCI	FV vs P&L					
Passività per leasing non correnti	351.033			351.033				
Passività finanziarie non correnti	80.174			80.174				
Altre passività non correnti	448			448				
Totale passività finanziarie non correnti	431.655	0	0	431.655			0	0
Debiti commerciali	286.492			286.492				
Altre passività correnti	123.240			123.240				
Passività per leasing correnti	97.060			97.060				
Passività per strumenti finanziari derivati		4.335		4.335		4.335		4.335
Passività finanziarie correnti	121.970			121.970				
Totale passività finanziarie correnti	628.762	4.335	0	633.097		4.335		4.335

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2022, è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo, data la loro natura.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei Derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.





27. GARANZIE PRESTATE ED ALTRI IMPEGNI

Le voci Garanzie prestate e Garanzie ricevute sono dettagliate come segue:

(EURO MIGLIAIA)	DESCRIZIONE	BENEFICIARI	31.12.2022	31.12.2021
Garanzie prestate:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	12.828	8.108
	Altre garanzie	Terze parti	105.190	100.171
	Totale garanzie prestate		118.018	108.279
Garanzie ricevute:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	10.184	10.001
	Altre garanzie	Terze parti	558	517
	Lettere di credito	Clienti	21.855	20.492
	Totale garanzie ricevute		32.597	31.010

La voce Altre garanzie è costituita per Euro 89.719 migliaia dalle obbligazioni di pagamento rilasciate dalla società controllante OTB S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria nel proprio interesse al fine di garantire i crediti IVA maturati e chiesti a rimborso. Il bilancio consolidato evidenzia un patrimonio netto superiore a Euro 250.000 migliaia e per questo OTB S.p.A. può garantire se stessa nelle pratiche di rimborso sopracitate. Si specifica che Euro 11.202 migliaia sono riferite all'anno 2019, Euro 30.188 migliaia sono riferite all'anno 2020, Euro 35.500 migliaia sono riferite all'anno 2021 e Euro 12.829 migliaia sono riferite all'anno 2022.

Per Euro 15.471 migliaia è costituita dalle fidejussioni rilasciate a favore dell'Amministrazione Finanziaria, nell'interesse di:

- Diesel Italia S.r.l., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2019 per Euro 827 migliaia e all'anno 2020 per Euro 130 migliaia;
- Diesel S.p.A., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2019 per Euro 2.417 migliaia e all'anno 2021 per Euro 7.817 migliaia;
- Margiela S.a.s. Italian Branch, a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno all'anno 2019 per Euro 3.502 migliaia;
- PC S.r.l. in liquidazione, a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2018 per 471 migliaia di Euro e all'anno 2019 per 307 migliaia di Euro; tali garanzie rimangono in essere fino alla loro naturale scadenza, nonostante la società sia cessata nel 2020.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Vengono di seguito illustrate le principali variazioni nella composizione delle voci di conto economico consolidato. Per un più organico commento sull'andamento economico complessivo del Gruppo nel corso dell'anno si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

28. RICAVI

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 1.674.004 migliaia (Euro 1.487.572 migliaia nel 2021) con un incremento del 12,5% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi di vendita sono esposti al netto di resi e sconti.

La composizione è come segue:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite di prodotti e delle prestazioni	1.621.224	1.449.110	172.114
Ricavi delle vendite di altri materiali	8.843	6.871	1.972
Ricavi delle vendite	1.630.067	1.455.981	174.086
Royalties	43.937	31.591	12.346
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.674.004	1.487.572	186.432

La suddivisione dei Ricavi per area geografica è la seguente:

(EURO MILIONI)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DELL'EUROPA	AMERICA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Ricavi	323,1	348,0	147,5	217,8	637,6	1.674,0
% su ricavi	19,3%	20,8%	8,8%	13,0%	38,1%	100,0%

29. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano complessivamente a Euro 69.075 migliaia e sono rappresentati dal seguente dettaglio:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Ricavi e proventi diversi	31.649	6.121	25.528
Recupero costi e risarcimenti	27.331	25.080	2.251
Ricavi da locazioni	1.482	8.860	(7.378)
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	8.613	2.094	6.519
Totale altri ricavi operativi	69.075	42.155	26.920

La voce Ricavi e proventi diversi si riferisce per Euro 10.000 migliaia all'ammontare ricevuto per la chiusura anticipata del contratto di affitto relativo al negozio Jil Sander di Parigi.

La voce Recupero costi e risarcimenti si riferisce per Euro 3.822 migliaia (Euro 2.507 migliaia nel 2021) al credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, svolte nel corso dell'esercizio, di cui all' art. 1, commi da 198 a 208, L. 27 dicembre 2019, n. 160. Per Euro 3.700 migliaia si riferisce ad un credito nei confronti del governo tedesco per un contributo maturato nell'esercizio. Per Euro 294 migliaia si riferisce al credito d'imposta per le rimanenze finali di magazzino previsto dal Decreto Rilancio (DL 34/2020).



OTB



La voce Ricavi da locazioni si riferisce per Euro 1.197 migliaia a riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori come diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19, che sono state contabilizzate con impatto a Conto economico per l'intero valore, come consentito dall'Amendment all'IFRS16 Covid-19 Related Rent Concession beyond 30 June 2021, di cui si è parlato nella sezione dei nuovi principi contabili delle presenti Note Esplicative.

Come previsto dalla legge n. 124/2017 e successive modifiche, si evidenziano nella tabella seguente i contributi ricevuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

ENTE EROGATORE	SETTORE DI INTERVENTO	2022
(euro migliaia)		
Fondimpresa/Fondirigenti	Formazione	243
Totale		243

La voce Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni si riferisce principalmente alla plusvalenza derivante dalla chiusura del negozio Jil Sander di Berlino, il cui diritto d'uso era stato svalutato negli esercizi precedenti.

30. PROVENTI DA ACQUISIZIONI

Non sono emersi Proventi da acquisizioni nel corso dell'esercizio. I Proventi da acquisizioni del precedente esercizio, pari a Euro 130.232 migliaia, sono il risultato delle Aggregazioni aziendali avvenute nel 2021 e derivavano dal confronto tra il *fair value* delle attività nette acquisite del Gruppo Jil Sander e il corrispettivo della transazione conclusa.

31. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione nelle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti passa da una variazione negativa di Euro 48.981 migliaia dell'esercizio 2021 ad una variazione positiva di Euro 122.790 migliaia dell'esercizio 2022. Si rimanda alla nota (9) delle presenti Note esplicative per un dettaglio circa la movimentazione delle giacenze di magazzino.

32. ACQUISTI

La composizione della voce Acquisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Prodotto finito	419.655	317.411	102.244
Materie prime	109.023	80.857	28.166
Materiale di consumo	4.488	3.130	1.358
Totale Acquisti	533.166	401.398	131.768

33. COSTI PER L'UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La composizione della voce Costi per l'utilizzo di beni di terzi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONI
Royalties su marchi e licenze	22.136	20.934	1.202
Fitti passivi	82.914	61.268	21.646
Canoni noleggio	7.783	6.851	932
Costi per utilizzo beni di terzi	112.833	89.053	23.780

L'incremento della voce Fitti passivi si riferisce prevalentemente all'aumento della componente variabile dei canoni di lease dei negozi ed è spiegato dall'incremento delle vendite rispetto al precedente esercizio.

34. COSTI PER SERVIZI

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Servizi industriali e tecnici	152.184	120.333	31.851
Servizi logistici e di distribuzione	50.050	51.234	(1.184)
Commissioni su vendite	31.948	34.100	(2.152)
Servizi commerciali	7.152	5.562	1.590
Servizi pubblicitari e di comunicazione	96.882	70.005	26.877
Consulenze legali, fiscali e amministrative	6.979	5.289	1.690
Servizi di manutenzione	18.552	14.877	3.675
Servizi finanziari	12.729	10.421	2.308
Servizi assicurativi	2.727	2.594	133
Servizi generali	23.867	15.885	7.982
Servizi ai dipendenti	18.158	12.345	5.813
Compensi per cariche sociali	13.633	13.592	41
Altri servizi	70.285	61.571	8.714
Totale Costi per servizi	505.146	417.808	87.338

I compensi per cariche sociali comprendono compensi ad amministratori per Euro 12.393 migliaia, compensi ai sindaci per Euro 188 migliaia e compensi per l'attività di revisione contabile per Euro 1.052 migliaia.

35. COSTO DEL PERSONALE

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Salari e stipendi	260.004	236.653	23.351
Oneri sociali	58.194	50.551	7.643
Costi pensionistici	2.000	3.885	(1.885)
Indennità di licenziamento e TFR	10.905	7.934	2.971
Altri costi del personale	7.752	1.277	6.475
Costi del personale	338.855	300.300	38.555



Si evidenzia di seguito il numero dei dipendenti in carico al 31.12.2022 e al 31.12.2021.

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
nr dipendenti	6.261	5.980	281

36. ALTRI COSTI OPERATIVI

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Materiale advertising	9.808	10.739	(931)
Materiale di consumo	12.406	9.249	3.157
Imposte su affitti	4.874	2.695	2.179
Altre imposte e tasse	4.347	4.191	156
Contributi corner e flagship	1.095	1.442	(347)
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	533	760	(227)
Altri costi	15.392	11.696	3.696
Totale Altri costi operativi	48.455	40.772	7.683

37. AMMORTAMENTI

La composizione della voce Ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Ammortamento immobilizzazioni materiali	32.396	29.892	2.504
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.571	20.527	2.044
Ammortamento diritti d'uso	132.346	117.391	14.955
Totale ammortamenti	187.313	167.810	19.503

Per il commento relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda rispettivamente alle note (1) e (3) delle presenti Note Esplicative, nelle quali viene esaminata la movimentazione delle due classi nel dettaglio.

La voce ammortamento diritti d'uso si riferisce agli ammortamenti del diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di lease passivo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota (2) e alla sezione dei nuovi principi contabili delle presenti Note Esplicative.

38. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La composizione della voce accantonamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Accantonamenti per rischi e oneri	6.400	4.311	2.089
Accantonamento/(Rilascio) svalutazione crediti	(672)	1.746	(2.418)
Svalutazione immobilizzazioni	375	1.172	(797)
Totale accantonamenti e svalutazioni	6.103	7.229	(1.126)

Gli accantonamenti per rischi e oneri si riferiscono ad accantonamenti fatti da alcune società del Gruppo a fronte di rischi in corso al 31 dicembre 2022 e a fronte di oneri futuri.

39. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce Proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Interessi attivi bancari	486	102	384
Altri interessi attivi	119	252	(133)
Interessi sulle attività per leasing	9	8	1
Altri proventi finanziari	12	1.056	(1.044)
Totale proventi finanziari	626	1.418	(792)

40. VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La composizione della voce Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	5.054	9.645	(4.591)
Totale Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	5.054	9.645	(4.591)

Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota (4) delle presenti Note esplicative.

41. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
Interessi passivi bancari	1.351	1.497	(146)
Interessi sulle passività per leasing	11.365	9.607	1.758
Altri interessi passivi	47	720	(673)
Altri oneri finanziari	2.022	4.889	(2.867)
Totale oneri finanziari	14.785	16.713	(1.928)

La voce Interessi sulle passività per leasing si riferisce agli interessi che maturano sulle passività per leasing. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

42. UTILI (PERDITE) SU CAMBI

La voce Utili (Perdite) su cambi pari ad Euro (2.063) migliaia (Euro 2.050 migliaia al 31 dicembre 2021) accoglie gli utili e le perdite su cambi realizzate e gli utili e le perdite non realizzate.

43. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(EURO MIGLIAIA)	2022	2021	VARIAZIONE
IRES	3.586	12.442	(8.856)
IRAP	4.923	4.217	706
Altre imposte sui redditi	21.251	24.428	(3.177)
Totale imposte correnti	29.760	41.087	(11.327)
Imposte differite	(11.121)	4.260	(15.381)
Imposte da esercizi precedenti	(829)	(4.311)	3.482
Totale imposte differite e da anni precedenti	(11.950)	(51)	(11.899)
Totale imposte sul reddito	17.810	41.036	(23.226)

La voce IRES si riferisce alle imposte risultanti dal consolidato fiscale di cui si è detto alla nota (11).

La voce "Imposte differite" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali. Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale nazionale di cui si è detto alla nota (11) delle presenti Note esplicative, a causa dei maggiori imponibili fiscali realizzati.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

(EURO MIGLIAIA)	2022	%	2021	%
Risultato ante imposte	122.830	100,0%	183.008	100,0%
Imposte teoriche	29.479	24,0%	43.922	24,0%
Effetto delle differenti aliquote vigenti in altri paesi	(14.957)	(12,18)%	(6.477)	(3,54)%
IRAP	3.288	2,7%	3.591	1,96%
Imposte effettive	17.810	14,5%	41.036	22,42%





OTB

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo OTB.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo OTB con parti correlate al 31 dicembre 2022 è di seguito riportato:

(EURO MIGLIAIA)	NOME/RUOLO	COMPENSO	VENDITE	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	AFFITTI	CREDITI AL 31.12.22	DEBITI AL 31.12.22
Membri del CDA	Totale Amministratori	12.393					
	Directors (Viktor & Rolf BV)		-	1.064	-	-	-
Società associate a società del Gruppo:	Reliance Brands Limited/JV Partners		650	2	-	1.036	37
Società correlate agli azionisti di riferimento di OTB:	BREBIS MADRID SLU		-	30	-	-	-
	AVCON JET			2.699			
	BBSVR		-	96	-	-	13
	Sporting 55 S.r.l.			231			5
	Lardi & Partners SA			95			
	COGITO SRL		-	300	-	-	111
	Matilde S.r.l.				172		
	RETROSUPERFUTURE S.R.L.		199	360	-	1	
	Red Circle S.r.l.		165		9.650	7	102
	Red Circle NY		-	5	3.172	-	-
	Red Circle Rialto S.r.l.		9		-	-	-
Totale			1.023	4.882	12.994	1.044	268

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2022

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Continuità aziendale

Gli amministratori della Società, dopo aver esaminato tutte le aree di attività relativamente al 2022, il budget per il 2023 sia economico sia finanziario, ed il piano triennale 2023 – 2025, vista la struttura finanziaria e l'appartenenza della Società al Gruppo OTB, non ritengono che vi siano incertezze che possano pregiudicare il presupposto della continuità aziendale, sulla cui base è stato predisposto il presente progetto di bilancio.

Altre informazioni

In ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), facciamo un espresso rinvio al registro nazionale degli aiuti di stato per maggiori dettagli sulle erogazioni pubbliche di cui le società italiane del Gruppo OTB hanno beneficiato nel corso dell'esercizio.

Breganze, 17 marzo 2023

OTB S.p.A.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Renzo Rosso







RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
OTB SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo OTB (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società OTB SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo OTB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 marzo 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OTB SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della OTB SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo OTB al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo OTB al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo OTB al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 3 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)



OTB

Fully paid-up share capital: 25,000,000
Fiscal code and registration number 01242510269
Business register of Vicenza
REA number 170761
VAT number 01571110244

Design and art direction
Frame by Frame

Printed in Italy by
Intese Grafiche srl - Montichiari (Bs)



Contact

For further information or comments about this Sustainability Report, please get in touch with sustainability@otb.net

OTB S.p.A.

Sede sociale: Breganze (VI) - Via Dell'Industria, 2

Capitale Sociale: Euro 25.000.000=interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 01242510269
Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 170.761
Codice Fiscale 01242510269
P.IVA 01571110244